



Istruzione e cultura



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Centro Nazionale
per l'Orientamento

Vivere l'Europa

LUSSEMBURGO

Irlanda
Regno Unito
Belgio

Paesi Bassi
Germania

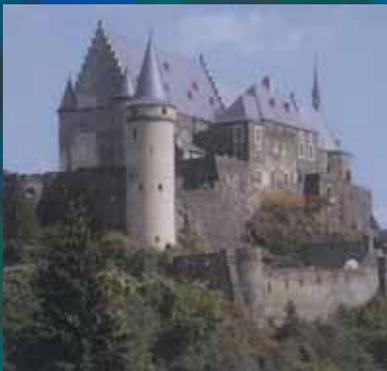
Finlandia
Svezia
Danimarca

Portogallo
Spagna

Francia

Italia
Austria

Grecia





PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA
EUROGUIDANCE ITALY -
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

STESURA DEL TESTO
GIULIA MALINCONICO

COORDINAMENTO
ANDREA ROCCHI

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
ANNA RITA PIESCO
ANNA IORIO
CONCETTA FONZO
GIULIANA FRANCIOSA

AGGIORNAMENTO 2006:
ANNA MARIA BONARDI
CHIARA DE GIOVANNI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE:
ANNA MARIA NOVEMBRE
PAOLA PATASCE
SIMONA PIZZUTI

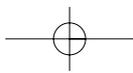
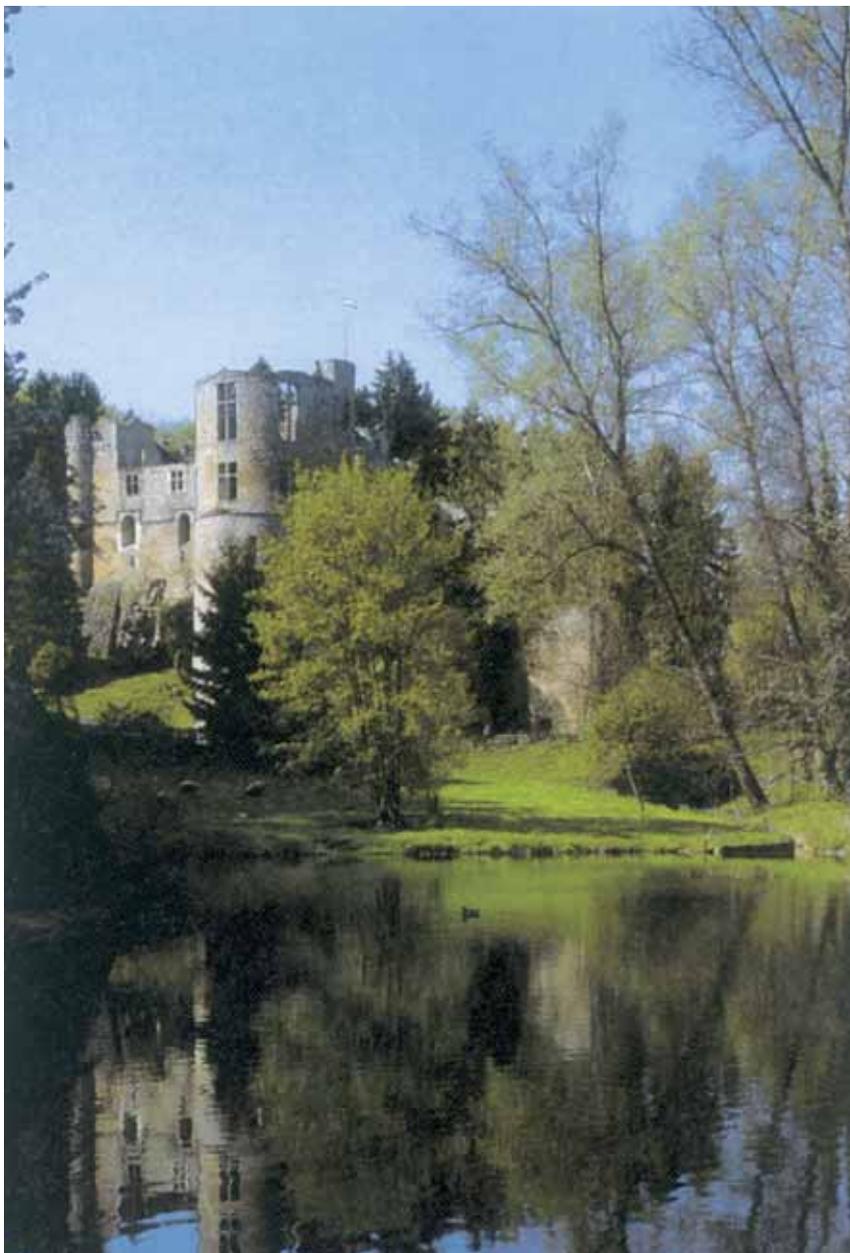
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA:
DEL GALLO EDITORE - SPOLETO (PG)

STAMPA:
LITOGRAFIA SPOLETINA - TEL. 0743.48572
DICEMBRE 2006

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE PER IL TURISMO LUSSEMBURGHESI

FOTOGRAFI
STUDIO VIS-À-VIS, STUDIO JEAN TESCH,
ROMAIN URHAUSEN, MARCEL SCHMITZ,
ROBERT THEISEN, MARC VATREY, SES, RTL,
LUXAIR, ARBED, FESTIVAL ECHTERNACH,
RAYMOND CLEMENT, JOCHEN HERLING

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI POSSONO
ESSERE UTILIZZATI CITANDO LA FONTE



Vivere il Lussemburgo

SOMMARIO

1

3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

8 I trasporti

9 La sanità

Come orientarsi

10 Quadro generale

Studiare

11 Quadro generale

11 Dopo la scuola dell'obbligo

12 La formazione professionale

13 La istruzione superiore

14 Le borse di studio

Imparare il francese/tedesco/lussemburghese

15 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

16 Quadro generale

16 I titoli di studio scolastici e universitari

17 I titoli di studio professionali

18 A chi rivolgersi

Lavorare

18 Quadro generale

19 Lavorare nel pubblico impiego

19 Lavorare nelle imprese private

20 L'imprenditorialità

20 Altre opportunità di lavoro

21 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino lussemburghese

22 Opportunità per un giovane al primo impiego

22 Come cercare un lavoro

22 Il volontariato

23 Per saperne di più

24 Indirizzi

30 Glossario

33 Fonti





D'Liewensphilosophie vum Renert

*D'Geleenheet, sot de Renert,
an d'Bäispili maachen d'Déif,
an dee misst sin en Hellgen,
deen hett onschëlleg bleif.*

*E Mann, deen duerch e Bësch geet,
mécht oft e fele Schrack;
a wie mat Hunneg handelt,
dee leckt sech d'Fanger dack.*

*A wa mer 't och bedenken:
't läit alles déif am Pech;
well d'Schelmerel am groussen
déi mécht am klenge frech.*

*Wann s' alleguerte rappen,
no engem ale Sproch,
um allgemengen Heehauscht,
da rappt en aner och.*

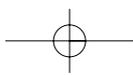
*Vun uewenu bis ennen
geet Léien a Bedroch,
vu Roum bis no Hannover,
wi hei am Ländchen och.*

*De Räiche kann alt domm sin,
da wäerd en nach gedelen;
ma d'Dommheet bei am Aarmen
as guer nët ze verzeien.*

*Déi Topag halen d'Stroossen.
Fir mech, ech léluven d'Schlëff:
Am Bësch, do mécht en aner
déi allerbeschte Grëff.*

*Ech hu méng Dag gelles vill
an allerhand stodéiert
an endlech och dat Giedlechst.
als Gronosaz ausgeschnéiert.*

Michel Rodange,
De Renert, vv. 1-32



Lussemburgo

PREMESSA

3

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative provenienti dagli operatori di settore e dagli stessi giovani interessati a proseguire il proprio percorso formativo o professionale in un paese diverso da quello di provenienza.

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione Europea è ormai uno spazio aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE.

I vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi orizzonti personali, il contatto quotidiano con un'altra cultura, la pratica di una lingua straniera, l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto, inoltre, che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Il trasferimento in un altro paese dell'Ue può schiudere straordinarie opportunità, tanto più che l'UE incoraggia fortemente la mobilità. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'Ue.

Il 2006 è stato l'"Anno europeo della mobilità professionale". L'intento della Commissione europea è stato quello di sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi di un'occupazione all'estero e di migliorare la comprensione dei cittadini europei rispetto al tema della mobilità ed ai suoi strumenti.

In linea con gli indirizzi comunitari, anche l'Italia riconosce come prioritarie le azioni che favoriscono scambi e spostamenti all'interno dell'Unione Europea. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, in particolare, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione sostiene e realizza numerose iniziative volte a supportare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio e di lavoro all'interno dell'Ue, nella convinzione che solo una mobilità senza vincoli e barriere renderà possibile una vera politica dell'integrazione e la piena cittadinanza europea.

*Affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, **la chiave di volta è quella di essere bene informati**. A questo proposito, *Vivere l'Europa* si propone come uno strumento di supporto alla mobilità, fornendo una prima informativa sui 27 Paesi dell'Unione Europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderino recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e abbiano bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto.*

A tutti quanti intendano intraprendere questa importante esperienza, buona fortuna! □

Vera Marincioni

Direttore Generale, DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione Ministero del Lavoro e P.S.



Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che ha l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione e formazione professionale, lavoro nei 27 paesi dell'Unione europea.

Le guide sono:

- * *Vivere l'Austria, Vivere il Belgio, Vivere la Danimarca, Vivere la Finlandia, Vivere la Francia, Vivere la Germania, Vivere la Grecia, Vivere l'Irlanda, Vivere l'Italia, Vivere il Lussemburgo, Vivere i Paesi Bassi, Vivere il Portogallo, Vivere il Regno Unito, Vivere la Spagna, Vivere la Svezia.*
- ** *Vivere Cipro, Vivere Estonia, Vivere la Lettonia, Vivere la Lituania, Vivere Malta, Vivere la Polonia, Vivere l'Ungheria, Vivere la Repubblica Ceca, Vivere la Slovacchia, Vivere la Slovenia,*
- *** *Vivere la Bulgaria, Vivere la Romania*

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica "**Per saperne di più**" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione "**Indirizzi**" si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione

Come usare la guida

ne per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

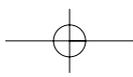
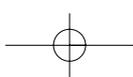
Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte le informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare le 27 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali, a volte, sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* direttamente dal sito del Centro Risorse www.centrorisorse.org alla sezione prodotti oppure presso i Punti della Rete Nazionale di Diffusione (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro) e nei principali Centri di Informazione e Orientamento presenti sul territorio nazionale. Le guide possono, peraltro, essere scaricate gratuitamente dal sito del Centro. □



- * guide pubblicate
- ** guide in corso di pubblicazione
- *** guide da pubblicare



informazioni *generali*

6 LUSSEMBURGO

L'ordinamento dello Stato

Il Granducato di Lussemburgo è una **monarchia costituzionale** ereditaria, il cui sovrano, con il titolo di Granduca, detiene, insieme con il Governo, il potere esecutivo. Il Granduca ordina la promulgazione e l'applicazione delle leggi, ma non è politicamente responsabile, cioè non può essere perseguito a termini di legge. Egli ha il potere di nominare, ogni cinque anni, il capo del governo.

Il **Parlamento**, che detiene il potere legislativo, comprende una sola camera ed è composto da 60 deputati eletti a suffragio universale diretto, secondo il metodo della proporzionale. Per i cittadini lussemburghesi il voto è obbligatorio. Per votare bisogna avere compiuto 18 anni; per essere eletti 21.

Il **Consiglio di Stato** (*Conseil d'Etat*) ha funzioni consultive in materia legislativa ed amministrativa. È inoltre l'organo competente in materia di contenzioso amministrativo. Esistono poi altri organi consultivi, come il Consiglio economico e sociale (*Conseil Economique et Social*), il Consiglio nazionale per gli stranieri (CNE, *Conseil National pour Etrangers*) e le diverse Camere (*chambres*) professionali, chiamati a dare il loro parere su progetti di legge precisi.

Il potere giudiziario è affidato alle **Corti** ed ai **Tribunali**, secondo una gerarchia che va dalle *Justices de Paix*, che si occupano di controversie civili e di reati penali minori, ai *Tribunaux d'arrondissement*, competenti in campo penale per reati gravi e in campo civile per tutto ciò che non è espressamente di competenza delle *Justices de Paix*. Il livello superiore è rappresentato dalla *Cour Supérieure de Justice* che funge tanto da Corte d'appello che da Cassazione.

Le caratteristiche geo-economiche

Con i suoi quasi 2600 km² di superficie, il Lussemburgo è il più piccolo stato dell'Unione Europea. La distanza massima fra le sue frontiere è di 82 km da nord a sud e di 57 km da est a ovest. Gran parte del territorio (circa il 34%) è ricoperto da boschi. Il nord della nazione, ha colline e montagne basse, con il Monte Huldange come punto più alto a 559 metri. Anche il resto del territorio è collinare. I confini meridionali e orientali del Lussemburgo sono formati da fiumi, il più grande dei quali è la Mosella. Il Lussemburgo conta 460.000 abitanti dei quali 182.000, al 1 gennaio 2006, erano stranieri. La capitale, Lussemburgo, è la città più grande della nazione (75.622 ab.). È situata su uno sperone roccioso alla confluenza della Pétrusse con l'Alzette. Su tre lati lo sperone è a strapiombo su dei canali naturali, per cui sin dal Medioevo è stata considerata una

fortezza. Altre città importanti sono Esch-sur-Alzette (27.000 ab. detta anche Esch), a sud-ovest della capitale, e Echternach, vicino al confine tedesco ad est.

Il clima è di tipo continentale, piuttosto piovoso e caratterizzato da improvvise variazioni del tempo e della temperatura, che può alzarsi o abbassarsi anche di 10° o 15° nel giro di un giorno e mezzo. In linea di massima si possono comunque distinguere due stagioni: quella invernale, che va da ottobre ad aprile, umida e tendenzialmente fredda, e quella estiva, da aprile a ottobre, che può regalare delle splendide giornate di sole.

L'economia lussemburghese è tradizionalmente basata sull'agricoltura con piccole fattorie a conduzione familiare mentre l'industria siderurgica (ferro e acciaio) sviluppata attorno alle miniere del sud del paese si è ormai diversificata e comprende chimica, gomma e altri prodotti. Durante i decenni passati, la crescita del settore finanziario ha più che compensato il declino dell'acciaio. I servizi, specialmente quelli bancari, con più di trentamila persone impiegate, contribuiscono in maniera crescente all'economia, ma negli ultimi anni si è avuto un fortissimo



impulso nel settore delle assicurazioni e delle telecomunicazioni. Anche la presenza delle istituzioni dell'Unione Europea ha contribuito non poco allo sviluppo economico del paese. La presenza di tanti stranieri dà un forte impulso al commercio, mentre un trattamento particolarmente favorevole in materia di sgravi fiscali e di incentivi rispetto agli altri paesi comunitari attira irresistibilmente le società straniere. Il Lussemburgo ha legami commerciali e finanziari particolarmente stretti con il Belgio e i Paesi Bassi ed è un fondamentale snodo della finanza internazionale, nel quale avviene la Stanza di Compensazione (Clearing House) fra istituti bancari di molte parti del mondo, e dal quale vengono trasferiti (principalmente tramite SWIFT) quotidianamente trilioni di dollari per investimenti in ogni parte del globo. Circa 3.000 società per azioni hanno centralizzato la gestione finanziaria nel Lussemburgo.

La valuta è l'euro. La lingua ufficiale è il francese, tuttavia la lingua corrente è il lussemburghese, molto più vicino al tedesco che al francese, che dal 1984 è stato dichiarato lingua nazionale e come tale protetto dalle istituzioni. Ne deriva una realtà linguistica piuttosto complessa che vede nel tedesco e nel francese le lingue amministrative (la seconda è usata anche come lingua franca), nel lussemburghese la lingua "materna", familiare, della comunicazione orale, e spesso nell'inglese la lingua internazionale degli affari con l'estero. A complicare ulteriormente le cose si aggiunge il fatto che la forte immigrazione portoghese e italiana fa di queste due lingue le più diffuse in settori quali la costruzione e il piccolo commercio. Le telefonate nazionali in Lussemburgo non richiedono l'uso di un prefisso telefonico, in quanto le dimensioni del paese lo rendono del tutto inutile; pertanto, chi chiama dall'estero, dopo il prefisso internazionale (+352) compone direttamente il numero desiderato. Se non si ha un telefono privato, chiamare può essere una piccola avventura. Infatti, le cabine sono molto scarse (tranne che nel quartiere della stazione di Lussemburgo) e sono rarissime quelle che funzionano ancora a moneta. Bisogna quindi procurarsi una scheda, venduta negli uffici postali (bureaux de poste), in qualche stazione di servizio e, nelle edicole. Vale la pena ricordare che il servizio telefonico dipende dalla posta, quindi c'è sempre almeno una cabina nelle vicinanze degli uffici postali, spesso dentro l'ufficio stesso.

I documenti

Il 29 aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il 30 aprile 2006 è scaduto il termine entro il quale i Paesi della UE dovevano adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi a questa direttiva che segna un importante passo avanti sul fronte della libera circolazione e del libero soggiorno rispetto alla situazione preesistente.

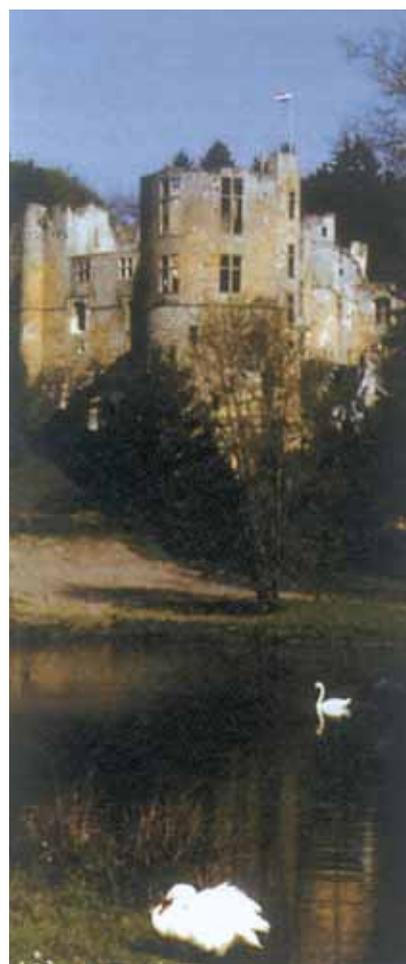
Questa direttiva si applica a tutte le categorie di cittadini dell'Unione: richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi. I cittadini dell'Unione e i loro familiari possono soggiornare in uno Stato membro per tre mesi senza altra condizione o adempimento che il possesso di una carta di identità o del passaporto in corso di validità.

Per periodi superiori ai tre mesi, i cittadini dell'Unione non dovranno più ottenere una carta di soggiorno nello Stato membro in cui risiedono: sarà sufficiente una semplice iscrizione presso le autorità competenti (in genere l'amministrazione locale presso cui si è preso domicilio), e anche questa iscrizione sarà richiesta solo se lo Stato membro ospitante la ritiene necessaria. Queste misure tese a ridurre l'onere della burocrazia sono in linea con provvedimenti già vigenti in diversi Stati membri per abolire l'obbligo del titolo di soggiorno. Va sottolineata comunque la difficoltà che ancora si registra nella piena attuazione di questa normativa per cui si ritiene opportuno che venga sempre consultato il sito del Ministero degli Affari Esteri: Ministère des Affaires Étrangères, du Commerce Extérieur, de la Coopération, de l'Action Humanitaire et de la Défense-www.mae.lu

I lavoratori dipendenti dovranno fare richiesta di una scheda fiscale (carte d'impôt) che è rilasciata dal comune di residenza. Su tale scheda andranno annotati tutti i cambiamenti anagrafici (quali nascite, matrimoni,

decessi, ecc.) che influiscono sul trattamento fiscale del dipendente.

Per guidare in Lussemburgo è sufficiente avere la propria patente nazionale in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle patenti di guida rilasciate da ogni Stato membro. Nel momento in cui si chiede la residenza in un altro Stato membro UE è consigliabile richiedere la conversione oppure il riconoscimento di validità (ad esempio per facilitare le procedure di rinnovo o duplicato patente). La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente italiana corrispondente a quella estera, il riconoscimento consiste nel rilascio di un tagliando da applicare sulla patente estera.



informazioni *generali*

8

Le possibilità di alloggio

Iturista che cerca un hotel in Lussemburgo non ha che l'imbarazzo della scelta, anche se in generale i prezzi non sono molto economici; per gli alberghi si parte da un minimo di 75/80 euro per una stanza doppia in un hotel a due stelle per arrivare ai 260/360 euro degli hotel di lusso. Una soluzione decisamente più economica è quella degli Ostelli della gioventù (*auberges de jeunesse*) dove il pernottamento e la colazione costano in media 15-20 euro.

Una lista degli alberghi lussemburghesi può essere chiesta all'Ufficio del Turismo (*Office National du Tourisme*) o al sindacato di iniziativa e turismo (*Syndicat d'initiative et de tourisme*) di Lussemburgo; per gli ostelli bisognerà rivolgersi invece alla Centrale des *Auberges de Jeunesse luxembourgeoises*. Informazioni su altri posti letto per giovani, del tipo sistemazione in uno chalet o in un campo scout, possono essere richieste al *Service National de la Jeunesse*.

Per ulteriori informazioni in Italia, contattare l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (AIG)

Chi è in Lussemburgo per motivi di studio, o per uno stage, può provare a chiedere informazioni a due associazioni, il Centro di informazione per i giovani (*Centre Information Jeunes*) e la *Wunnraum fir Studenten asbl*; quest'ultima ha alcune stanze a disposizione solo per gli studenti (occorre presentare una copia del certificato di iscrizione a scuola o all'università o dell'attestazione dello stage) per un totale, attualmente, di 55

posti letto ripartiti in diverse case. I prezzi vanno dai 200 ai 375 euro al mese, tasse comprese; ma la lista d'attesa, in generale è molto lunga. Il *Centre universitaire* mette a disposizione dei propri studenti quaranta posti letto, a 62,50 euro al mese. Per chi viene a cercare lavoro in Lussemburgo la situazione abitativa è forse più difficile. I residence hanno prezzi proibitivi. Le case di prima accoglienza (*foyer d'accueil*) esistenti offrono ricovero ad emarginati (come i tossicodipendenti o le persone senza fissa dimora) o ai richiedenti asilo. Il *Syndicat d'initiative et de tourisme* fornisce, a richiesta, un elenco di privati che affittano stanze o monolocali (*studios*), in generale ammobiliati (*studios meublés*), ma senza fornire indicazioni sui prezzi. I prezzi di mercato sono comunque elevati: se per uno studio (ammobiliato o meno) si parte dai 625 euro, l'affitto di un appartamento con una camera può costare dagli 850 euro in su.

euro e un miniappartamento non è necessariamente meno caro di un'abitazione più grande, né abitare in periferia (o in uno dei sobborghi) costa necessariamente di meno che abitare in centro. Un consiglio per chi fa un periodo di tirocinio è quello di chiedere direttamente al datore di lavoro se conosce qualche possibilità di alloggio. Può succedere, infatti, che loro stessi abbiano qualche posto letto disponibile o che conoscano qualche tirocinante che finisce il suo periodo lasciando una stanza libera.

I trasporti

I sistema di trasporto pubblico lussemburghese si basa su treni, autobus e tram. La rete di trasporto urbano è quella di una piccola città e in linea di massima funziona abbastanza bene; tuttavia certe linee, in orario serale, sono decisamente carenti. Il sistema di autobus tocca comunque tutti i paesi del Granducato, anche i più piccoli. Particolarmente interessante è il fatto di potere usare lo stesso biglietto orario (valido 60 minuti) utilizzato sull'autobus, anche per prendere il treno. Esistono inoltre diverse formule di abbonamento per periodi che vanno da un giorno ad un anno. Maggiori informazioni possono essere richieste alla stazione centrale (*gare centrale*) di Lussemburgo o allo sportello abbonamenti (*guichet abonnements*) del servizio autolinee, nel piano sotterraneo del *Centre E. Hamilius*.

Per chi desiderasse noleggiare un'automobile, ci sono molte agenzie. I prezzi variano in relazione al numero di giorni di noleggio e al chilometraggio, oppure se si affitta per un week-end, per una mezza giornata, ecc. Gli amanti della bicicletta troveranno numerose piste ciclabili a loro disposizione; tuttavia, data la natura collinosa del territorio è consigliabile avere buone gambe e buon fiato... Infine, gli amanti dell'acqua apprezzeranno il fatto che la Mosella, che fa da frontiera tra il Lussemburgo e la Germania, è navigabile e percorribile con imbarcazioni pubbliche o private, senza autorizzazioni particolari.



La sanità

Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera Europea di Assicurazione Malattia (o del certificato sostitutivo): Carte européenne d'assurance maladie. Questa tessera ha sostituito dal 1/06/2004 i modelli E111, E111V, E110, E128 (previsto per coloro che si recano all'estero provvisoriamente per motivi di lavoro o di studio, come nel caso di programmi comunitari "Socrates" o "Erasmus), E128V e permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure

"medicamente necessarie" (e non solo le cure urgenti come accadeva in precedenza col modello E111) ma non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito del ministero della salute all'indirizzo: www.ministerosalute.it/assistenza

Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.

Il servizio sanitario lussemburghese prevede

l'iscrizione obbligatoria ad una caisse maladie (cassa malattia) per chiunque svolga un'attività lavorativa in Lussemburgo. Il sistema è quello dell'assistenza indiretta, per cui il malato paga direttamente la prestazione per essere rimborsato in seguito; tale rimborso può essere in percentuale e non necessariamente del 100%. In genere sono rimborsati i costi di analisi, ricoveri, interventi chirurgici, visite mediche generali e specialistiche, protesi dentarie, occhiali e molte categorie di medicinali. Per certi interventi è però necessario domandare alla propria cassa un'autorizzazione preventiva. Il Ministero della sicurezza sociale (Ministère de la Sécurité Sociale) www.ms.etat.lu fornisce informazioni di carattere generale in materia, mentre le informazioni riguardanti l'iscrizione, i pagamenti, ecc, possono essere richieste al Centre Commun de la Sécurité Sociale (Centro comune di sicurezza sociale).





come *orientarsi* LUSSEMBURGO

10

Quadro generale

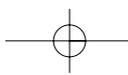
L'orientamento professionale in Lussemburgo comincia molto precocemente; già alla fine della scuola elementare, a 12 anni lo studente viene orientato dai propri insegnanti, sulla base di test di valutazione (previo colloquio) dello psicologo della scuola con i genitori e con lo studente stesso, verso l'istruzione generale o quella tecnica.

Tutte le scuole secondarie, di insegnamento generale o tecnico, hanno al loro interno un servizio di psicologia e orientamento scolastico (SPOS, Service de Psychologie et d'Orientation scolaires) a cui gli studenti possono rivolgersi per avere consigli. Ma, se l'insegnamento generale ha come sbocco naturale gli studi universitari, per l'insegnamento tecnico la molteplicità delle scelte possibili rende l'orientamento dei giovani più difficile. Il Centro di psicologia e orientamento scolastico (CPOS, Centre de Psychologie et d'Orientation scolaires) aiuta tanto i giovani che vogliono intraprendere la carriera universitaria quanto quelli che partono alla ricerca di un lavoro. L'Amministrazione del lavoro (ADEM, Administration de l'Emploi), a sua volta, in collaborazione con le scuole organizza gli stage di orientamento professionale, giornate in cui si danno consigli su come cercare lavoro, come comportarsi durante un colloquio, ecc. Coloro che non sono riusciti a trovar lavoro vengono iscritti in un Centro di formazione professionale continua (CFPC, Centre de formation professionnelle continue). Molti depliant informativi sono disponibili anche presso il Servizio della gioventù (Service de la Jeunesse). Inoltre, il Centro di informazione professionale (BIZ, Beruff-Informatiouns-Zentrum) mette a disposizione degli interessati tutta una serie di strumenti multimediali informativi sulle diverse professioni.

Per gli stranieri, in linea di massima il primo problema nella ricerca del lavoro è quello linguistico. Esistono due associazioni, il CLAE e l'ASTI, che si occupano specificamente dei problemi degli stranieri, dando consigli in materia di orientamento, di possibilità di trovare un lavoro, e più in generale mettendo in contatto gli interessati con le

diverse pubbliche amministrazioni, aiutandoli a scrivere lettere, prendendone le difese e comunque aiutandoli a far valere i loro diritti anche nei casi in cui gli stranieri non sanno nemmeno di averne. Da parte sua, il Ministero dell'Educazione nazionale (Ministère de l'Education Nationale et de la Formation professionnelle) www.men.lu pubblica ogni anno un opuscolo contenente tutti i corsi attivati e destinati alla formazione degli adulti che viene inviato gratuitamente a chi ne fa richiesta. Un altro indirizzo interessante è quello dell'associazione Luxembourg Accueil, nata vent'anni fa per offrire un punto di riferimento alle mogli dei lavoratori immigrati occupati nella costruzione. Oggi, le volontarie dell'associazione organizzano vari corsi (lingue, disegno, cucito, pittura, ma anche analisi letteraria, in generale comunque attività creative) ed hanno una piccola bacheca di annunci che riguardano lavoretti vari e posti letto. È anche il punto di riferimento per le ragazze alla pari. Le donne, oltre che agli indirizzi generali, possono chiedere informazioni al CFFM o all'associazione "Initiativ Rém Schaffen asbl" per quel che riguarda la formazione professionale, e al Ministero delle Pari Opportunità Promozione Femminile (Ministère de l'Égalité des chances) per quel che riguarda le pari opportunità.

A seguito del Libro Bianco sulla gioventù, la Commissione Europea ha fissato nel 2003, in accordo con i paesi membri, alcuni obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani. Ogni paese è stato obbligato alla presentazione di un rapporto sullo stato di avanzamento su queste tematiche. Nella sintesi delle attività relativa al periodo 2003-2005, la Commissione pone un ulteriore accento sulla necessità di facilitare l'accesso alle informazioni e all'orientamento dei giovani. A tale scopo il portale europeo della gioventù - <http://ec.europa.eu/youreurope> - con i suoi link verso i portali nazionali, ha costituito un buon punto di partenza.



Quadro generale

Il sistema scolastico lussemburghese comprende 11 anni di obbligo scolastico: due o tre anni di scuola materna (enseignement préscolaire) obbligatoria, seguita da sei anni di scuola elementare (enseignement primaire) e da tre anni (il ciclo inferiore) dell'istruzione secondaria. Le scuole materne ed elementari sono totalmente gratuite, l'istruzione secondaria è gratuita solo nelle scuole pubbliche, ma resta a carico dello studente il costo dei libri. La lingua di base dell'insegnamento elementare è ufficialmente il tedesco, ma di fatto, se l'apprendimento della lettura e della scrittura è effettivamente in tedesco (il lussemburghese è prevalentemente una lingua orale, con regole ortografiche non ancora ben codificate) la lingua parlata durante le lezioni è comunque il lussemburghese. A partire dal secondo semestre del secondo anno viene introdotto il francese come lingua veicolare. I cittadini stranieri hanno la possibilità di seguire dei corsi integrati (cours intégrés) nella propria madrelingua,

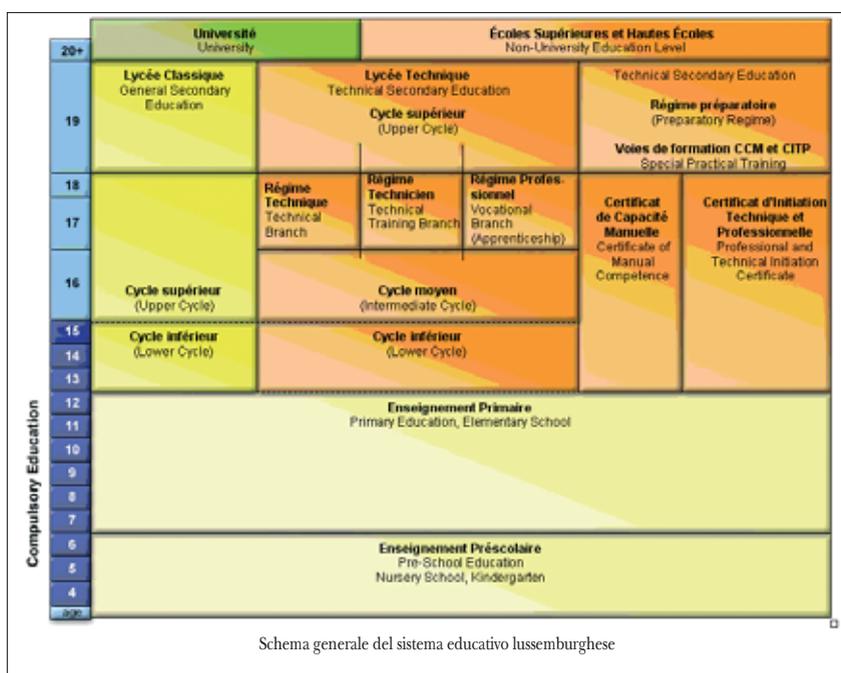
organizzati in collaborazione con la scuola ed i consolati. Grossi problemi nascono comunque da questa molteplicità di lingue: un bambino che inizia la scuola si trova davanti alla necessità di conoscere tre, a volte quattro, lingue diverse. In particolare, i bambini di madrelingua neolatina hanno moltissime difficoltà a capire e ad esprimersi in una lingua germanica. Per venire incontro alle difficoltà degli studenti di madrelingua neolatina (in genere italiani, spagnoli, portoghesi), alcuni istituti tecnici organizzano delle classi in cui la lingua veicolare è il francese. Esistono inoltre, in alcuni istituti, delle classi dette d'integrazione e destinate ad accogliere i giovani che, avendo frequentato le elementari in un altro paese, non conoscono né il francese né il tedesco. In tali classi lo studio di queste lingue è, ovviamente, predominante.

Problemi come la dislessia e la disortografia sono comunissimi. Per questo motivo, molte scuole organizzano corsi di sostegno (cours d'appui), classi di accoglienza (classes d'accueil) o classi di attesa (classes d'attente); le informazioni in merito vengono date dal servizio dell'insegnamento (Service de l'enseignement) del comune di residenza o dal Service de l'enseignement de la ville de Luxembourg.

Dopo la scuola dell'obbligo

L'istruzione obbligatoria comprende la scuola elementare, più tre anni di scuola secondaria. Una parte dell'insegnamento secondario fa quindi parte della scuola dell'obbligo senza però che la fine di questo periodo sia marcata da un passaggio netto (come l'esame di terza media in Italia). Il passaggio dalla scuola elementare a quella secondaria avviene tramite una serie di test di valutazione, in base ai quali gli insegnanti consiglieranno di seguire l'istruzione secondaria generale (enseignement secondaire général) o tecnica (enseignement secondaire technique).

L'istruzione secondaria generale corrisponde più o meno al nostro liceo, ha una durata di sette anni e permette il passaggio all'università. Dopo un primo anno orientativo, lo studente sceglierà l'insegnamento classico (latino) o moderno (inglese); alla fine del terzo anno, dovrà poi decidere un orientamento (letterario o scientifico) all'interno del quale, nel corso del sesto anno, sceglierà le materie predominanti. Alla fine del percorso gli verrà rilasciato un diplôme de fin d'études secondaires, equivalente più o meno a un diploma di maturità che dà accesso agli studi superiori.



D'Letzburger Land

*Zu Lëtzeburg stong d'Sigfrids Schloss,
Do war zu allen Zeiten d'Wé'
vun enger weltberimter Rass,
vun alle Ritter demols d'Blé
Kuckt, hiner ve'er droen d'Kro'n
An d'Herz, dat kluxt iech schon als kand
fir onst stoizt Lëtzeburger Land.*

Michel Lentz,
Späss an Ierscht

La formazione professionale

L'istruzione secondaria tecnica ha una durata di sei o sette anni, a seconda delle scelte e delle capacità dell'alunno. Tuttavia è possibile interrompere gli studi già alla fine del terzo anno per entrare, a 15 anni, nel mondo del lavoro. Il ciclo completo di sette anni porta a un *diplôme de fin d'études secondaires techniques* che consente l'accesso all'università. Per coloro che non volessero o non riuscissero a terminare questo percorso, vi sono alcuni diplomi intermedi, come il certificato di attitudine tecnica e professionale (CATP, *Certificat d'Aptitude Technique et Professionnelle*), il certificato di avviamento tecnico e professionale (CITP, *Certificat d'Initiation Technique et Professionnelle*) o il certificato di capacità manuale (CCM, *Certificat de Capacité Manuelle*) che aprono comunque le porte all'esercizio di varie professioni.

Esistono inoltre delle classi dette preparatorie (*régime préparatoire*), a cui si accede dopo l'istruzione primaria, che preparano gli studenti più deboli all'accesso all'istruzione tecnica postprimaria. Le competenze da acquisire sono suddivise in moduli e lo studente ha la possibilità di seguire il proprio ritmo di apprendimento, fino al raggiungimento del livello voluto. Le classi preparatorie durano normalmente uno, due o tre anni, ma possono essere anche più lunghe se il ritmo di apprendimento dello studente lo richiede.

Il Ciclo Inferiore della formazione professionale (*cycle inférieur*) si collega alla fase primaria e prevede un programma di studi di tre anni che rappresenta la prima parte dell'istruzione secondaria e la fase conclusiva della scolarità obbligatoria.

Il Ciclo Intermedio (*cycle moyen*), prevede tre opzioni con differenti durate:

- Il *Régime professionnel* (regime profes-

sionale/apprendistato): tre anni. Formazione professionale che è basata su un doppio sistema, presso una ditta e presso la *lycée technique* (scuola secondaria tecnica). Gli studenti seguono corsi a carattere pratico, visite alle imprese e stage di avviamento. Per i tre anni successivi, lo studente seguirà una *formation concomitante* (ovvero formazione in alternanza: si tratta in generale di otto ore di lezione alla settimana a scuola e il resto del tempo presso un'impresa) oppure una formazione mista (uno o due anni di scuola a tempo pieno e il resto presso un'impresa). Alla fine degli studi, molti giovani vengono assunti proprio dalla ditta presso la quale hanno svolto la parte pratica della loro formazione.

- Il *Régime de formation de techniciens* (regime di formazione tecnica): due anni. La presenza a tempo pieno per la formazione in classe offre una preparazione tecnica al livello più alto (è offerta un'ampia gamma di materie che va dal commercio e dalla gestione all'agricoltura, dalle arti, dalla chimica, all'elettrotecnologia, all'ingegneria civile, dal settore alberghiero e turismo, alla meccanica e alle tecnologie dell'informazione).
- Il *Régime technique* (regime tecnico - ramo tecnico-professionale): due anni. Le materie studiate sono commercio e gestione, materie tecniche generali, salute e studi sociali.

Il ciclo superiore (*cycle supérieur*), è il livello più alto: approfondisce la formazione del ciclo intermedio:

- Il *Régime de formation de techniciens* (regime di formazione tecnica): corso di due anni con le stesse divisioni previste per il ciclo intermedio.
- Il *Régime technique* (regime tecnico): corso di due anni ma diventano tre anni per la salute e i settori sociali.

Questo livello rilascia diplomi validi anche per iscriversi all'Università.

È da ricordare che nel 1990 e nel 1991 sono stati creati dal Ministero dell'Educazione nazionale (*Ministère de l'Education nationale*) un servizio di formazione professionale continua (*Service de la formation professionnelle*) e un servizio di formazione

per adulti (*Service de la formation des adultes*), il primo per aiutare le persone già in possesso di qualifiche professionali ad adattare alle evoluzioni tecniche e ai bisogni del mercato; il secondo per offrire, tramite corsi serali, l'accesso ai diplomi solitamente acquisiti nelle scuole normali e per permettere l'apprendimento linguistico indispensabile ad una piena integrazione nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Ci sono, infine, iniziative per i giovani disoccupati o svantaggiati, attraverso contratti che prevedono un periodo di tirocinio, come ad esempio i COIP (*Cours d'Orientation et d'Initiation Professionnelle*).

Per chi ha un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare *Europass Supplemento al Certificato (ESC)* per descrivere le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si tratta di un documento che accompagna il *Certificato di Qualifica* ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli professionali rilasciati nell'ambito del sistema della Formazione Professionale, dell'Istruzione e formazione professionale e degli IFTS. La compilazione dell'ESC è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale *Europass*: www.europass-italia.it

Hemwéi

*Iwer mir net e Stierchen hält do uewe Wuecht
an no hem all mein Denken
an d'Broscht voll deischer Nuecht.
Wat as dach d'Verlangren en de'wen de'we
Schmierz.
Ke Schlof me' fir d'Aen
Ke Fride me' fir d'Hierz.
Hem, hem, hem a mei Land,
mein Dram a mein Himmel
an d'Lëtzeburger Land.*

Michel Lentz,
Spàss an lerscht

L'istruzione superiore

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

L'Université du Luxembourg è stata fondata nel 2003; quando, con l'adeguamento del Centro Universitario preesistente alle indicazioni del "Processo di Bologna", sono stati introdotti i titoli di studio di livello internazionale standardizzati di "Bachelor", "Master" e "Doctorate".

Il sistema universitario è limitato alle seguenti facoltà:

- Facoltà di Scienza, Tecnologia e Comunicazione (medicina, matematica, biologia, fisica, chimica, ecc.). Questo dipartimento offre anche i corsi che conducono al diploma in Ingegneria elettrica, Ingegneria civile, Ingegneria applicata all'informatica oppure Ingegneria meccanica.
- Facoltà di Legge, Economia e Finanze (legge, economia, informatica, ecc.). La Luxembourg School of Finance (Scuola lussemburghese di Finanze), Dipartimento di Finanze dell'università di Lussemburgo, fornisce una formazione specializzata nelle diverse professioni delle attività bancarie e dei settori finanziari.
- Facoltà di Studi linguistici e letteratura, Scienze umane, Arte e studi d'istruzione (comprende lingua, filosofia, psicologia, geografia, insegnamento). Fra gli altri corsi, questo dipartimento prepara gli studenti a lavorare come insegnanti nell'istruzione prescolare o nell'istruzione primaria. E ci sono corsi che conducono al titolo di Bachelor in sciences sociales: action sociale et educative.

Nonostante sia avvenuto questo adeguamento ai parametri universitari europei, la maggior parte degli studenti lussemburghesi continua a rivolgersi ad università straniere per completare la propria formazione universitaria e si rivolge preferibilmente ad istituzioni in Francia, Belgio, Germania, Austria e Svizzera.

Alcune informazioni utili si potranno avere rivolgendosi al Ministero della Pubblica Istruzione (Ministère de l'Education Nationale) o al Centro di Psicologia e Orientamento Sco-

lastico (CPOS, Centre de Psychologie et d'Orientation scolaires). È particolarmente interessante anche la guida dello studente (Guide du futur étudiant) pubblicata dall'ACEL (Association des Cercles d'Etudiants Luxembourgeois) - www.ancel.lu

Per l'ammissione è necessario essere in possesso di un diplôme de fin d'études secondaires o secondaires techniques lussemburghese o di un diploma straniero riconosciuto equivalente.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Diploma (ESD) per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Si tratta di un documento che accompagna il Diploma di laurea ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli accademici e la sua compilazione è a cura dell'Ateneo. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it

In Lussemburgo c'è anche la possibilità di seguire corsi postuniversitari a coloro che hanno già una laurea in diritto, scienze politiche o economia politica. Tali corsi sono organizzati in sessioni di tre o quattro settimane ciascuna, generalmente in luglio. Le iscrizioni vengono accettate fino alla metà di maggio. Tra le condizioni di ammissione è richiesta una buona conoscenza del francese e dell'inglese ed è necessaria la referenza di una personalità accademica. Chi fosse interessato può rivolgersi all'Istituto Universitario Internazionale (Institut Universitaire International). È bene però sapere che tale istituto non rilascia né certificati né diplomi.

FORMAZIONE SUPERIORE NON UNIVERSITARIA

Il Lussemburgo offre varie possibilità a chi volesse continuare gli studi dopo la maturità, però senza iscriversi all'università.

Per coloro che hanno completato il lycée classique o hanno un diploma tecnico, c'è l'opportunità di una formazione professionale superiore di due anni: il Brevet de Technicien Supérieur - certificato del tecnico superiore - BTS. I candidati possono scegliere una delle seguenti sezioni:

- Marketing e commercio internazionale

- Contabilità e gestione aziendale
- Segretariato e burocratica
- Animatore di fumetti
- Operatore di media

Un'altra possibilità è quella offerta dal conservatorio (Conservatoire de Musique de la Ville de Luxembourg) dove sono attivati corsi della durata di due anni di musica, danza ed arte drammatica. Per essere ammessi occorre aver superato in precedenza un esame chiamato Premier prix du Conservatoire con un minimo di 50 punti o un esame giudicato equivalente. Può essere richiesto un esame di ammissione speciale. Le iscrizioni si accettano tra il primo lunedì e il primo sabato di settembre, è però consigliabile chiedere un appuntamento nel luglio precedente per preparare l'integrazione nelle classi già esistenti.



Le borse di studio

L'insegnamento pubblico lussemburghese è gratuito; non si può quindi parlare di borse di studio se non a partire dall'istruzione superiore (enseignement supérieur), termine che nei paesi francofoni designa gli studi post-maturità. I libri di studio sono però a carico dello studente e, a livello di scuola secondaria, è possibile ottenere delle sovvenzioni per gli studenti bisognosi e/o meritevoli informandosi presso la scuola frequentata e presso il comune di residenza.

Per quanto riguarda le borse di studio vere e proprie ne esistono di due tipi: le borse a fondo perduto, da non restituire, assegnate però solo a figli di famiglie in reali difficoltà economiche e i prestiti, che lo studente dovrà restituire pagando un leggero interesse. Questi ultimi sono stipulati con le banche, previo accordo con il Ministère de l'Education Nationale che, oltre a fare da garante, si fa anche carico della differenza di interesse del prestito stipulato con la banca. Il CPOS - Centre de Psychologie et d'Orientation scolaires dà informazioni su entrambi i tipi di borse ed accoglie le richieste che vanno fatte entro i primi del mese di luglio per il semestre invernale ed entro i primi del mese di gennaio per il semestre estivo. Le borse sono riservate a studenti lussemburghesi o stranieri ma residenti in Lussemburgo, i cui genitori lavorino nel Granducato. Il Ministère de l'Education Nationale accorda inoltre delle borse per il livello post-universitario e per la ricerca. Esistono anche altre borse di studio, non lussemburghesi, per le quali è bene informarsi presso la propria ambasciata.

Il Centro di Documentazione e di Informazione per l'Istruzione Superiore (CEDIES) eroga borse di studio e prestiti anche a studenti stranieri. Il CEDIES ha messo a disposizione del pubblico il servizio denominato "e-AideFi" che permette di fare la domanda e inviarla direttamente via web. Informazioni su www.cedies.public.lu

Se si desidera studiare in Lussemburgo per un breve periodo di tempo, si può partecipare ad

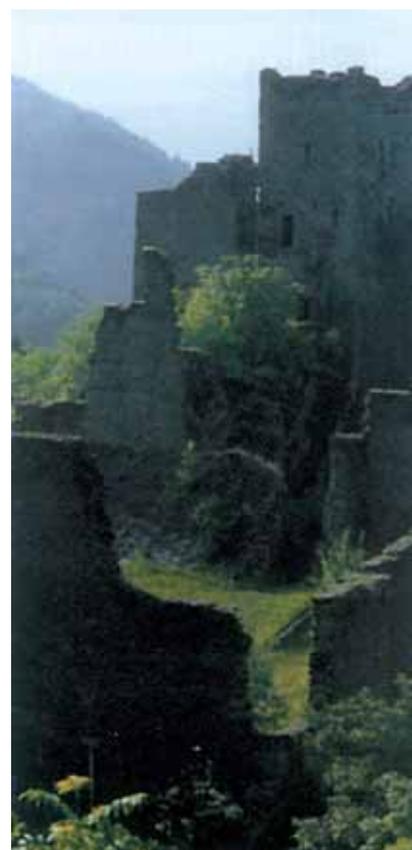
un programma di scambio internazionale o tramite un accordo diretto di scambio tra due istituti di istruzione superiore: il proprio e uno lussemburghese. In entrambi i casi gli studi compiuti in Lussemburgo non saranno sufficienti da soli per il conseguimento di un titolo di studio, ma varranno solo come parte integrante di un corso di studio che si sta seguendo nel proprio paese di origine. Di solito la durata di un periodo di scambio varia da qualche mese fino ad un anno e possono prendere parte a questi programmi di scambio anche studenti laureati (per corsi di specializzazione o perfezionamento). Per maggiori informazioni consultare i siti:

www.bdp.it/socrates

http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/erasmus/university_it.html

Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore dei vari paesi, pertanto, per ottenere informazioni più precise è bene rivolgersi presso le segreterie degli istituti.

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù, ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità, prima dello svolgimento del periodo di apprendimento. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito www.europass-italia.it



De Volleksdichter

*Des wëllt ee Volleksdichter gin,
dee schwëtz dass d'Leit en all verstin
wat wëlls de mat deem frieme Piomer!
fir dat wuerfir mir d'Wuert net hun
do hält ee propper d'Nues dervun
dee wëllt ee Volleksdichter gin
verstei ons Wieder wei se sin*

*wéi as de Schniewel dir gewues?
brauch d'Hémechtsuert dach wats de hues.
dee wëllt ee Volleksdichter gin
dee muss allzäit natirtech sin
a gëw gutt uecht, dass fir ze reimen
kee Mënsch geseit d'ass d'oft muss keimen.
de Vers muss fléissen wéi e Buer
ons Sprooch as richtfort wéi d'Natur
Kuck wous de stees a wous de bass
den Zolverknapp as kee Parnass.*

Dicks (Edmond de la Fontaine)

imparare il francese/tedesco/lussemburghese

LUSSEMBURGO

15

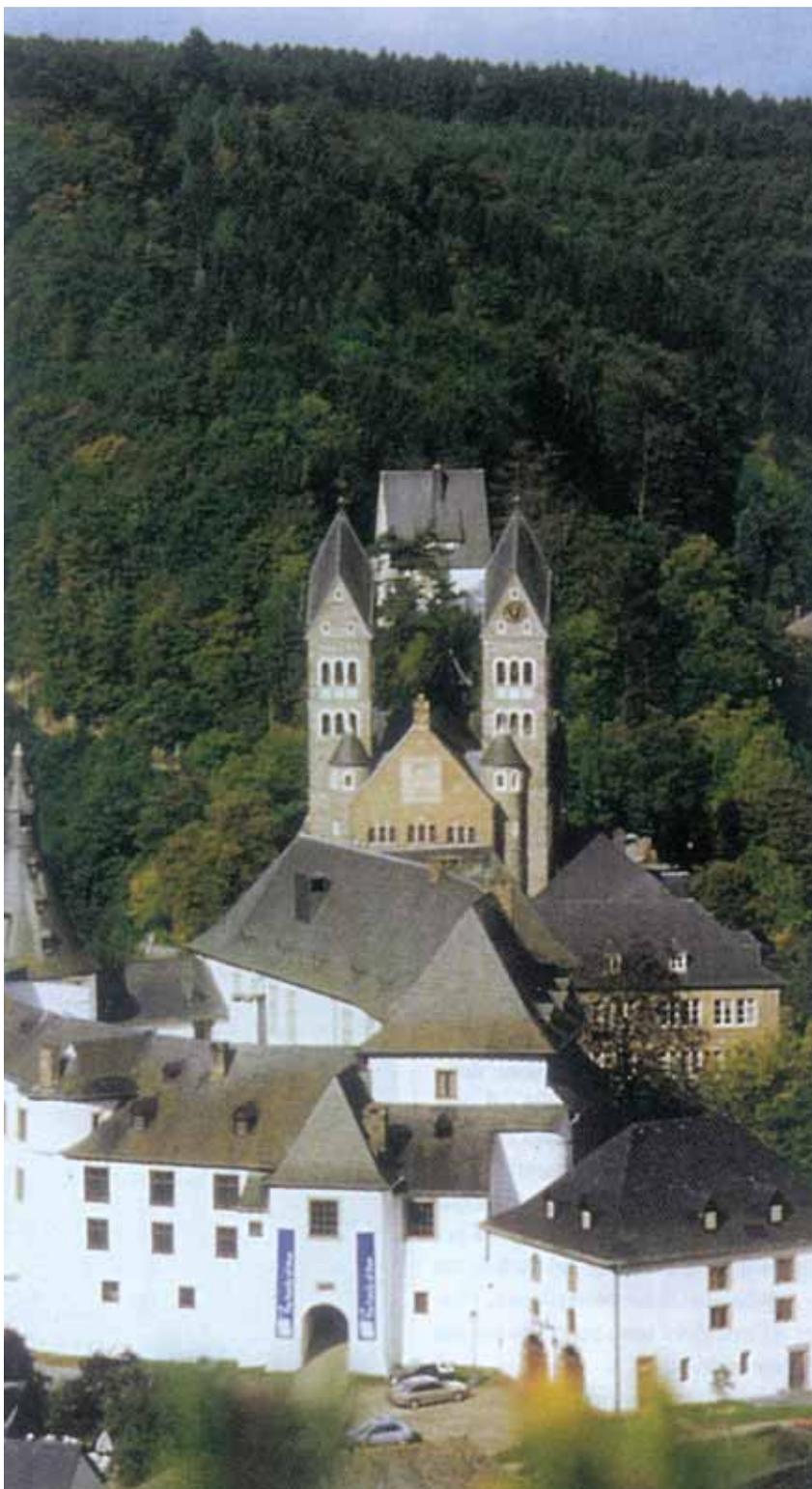
Quadro generale

Data la complessità del quadro linguistico in Lussemburgo e l'importanza di sapersi esprimere in idiomi diversi, non sono certo i corsi di lingua che mancano. La soluzione più comune, ma anche la più onerosa, è quella di rivolgersi ad una **scuola di lingue**. Ce ne sono molte ed in generale offrono un ventaglio di lingue abbastanza ampio, dal lussemburghese al cinese, l'inglese, il norvegese o il polacco. Per trovare gli indirizzi basta sfogliare le pagine gialle (*Giel Säiten*). I prezzi possono variare molto, a seconda della durata in ore settimanali (corso normale o corso intensivo) e di settimane. Ottimi corsi di francese sono organizzati dal Centro Culturale Francese (*Centre Culturel Français*). Una soluzione decisamente **più economica** è quella proposta dal Centro linguistico del Lussemburgo (*CLL, Centre de Langues Luxembourg*) che offre corsi normali, intensivi o semi-intensivi. Corsi di lussemburghese vengono proposti anche dalla città di Lussemburgo e sono praticamente gratuiti; infatti, si paga solo una tassa di iscrizione annua. Maggiori informazioni possono essere richieste al servizio comunale di informazione e prima accoglienza degli stranieri (*Service municipal Information - Accueil des Etrangers*). Anche *l'asbl Luxembourg Accueil* organizza corsi di lingue. Infine, molti comuni organizzano corsi di lingue (lussemburghese, francese, spagnolo, portoghese, ecc.), in generale a prezzi contenuti. Per tali corsi informarsi direttamente presso il comune di residenza.

Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare **Europass passaporto delle lingue**, un documento sul quale i cittadini autonomamente possono registrare i loro livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni. Il documento è stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sulla *Common European*

Framework of Reference for Languages che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze lingui-

stiche. Il modello può essere scaricato dal sito www.europass-italia.it





farsi riconoscere *gli studi* LUSSEMBURGO

16

Quadro generale

L'Unione Europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta tra i Paesi della UE su questo tema. Già nel 1999, con il "Processo di Bologna", (www.bolognaprocess.it) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore, ribadito nel 2005 a Bergen. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenaghen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di arrivare entro il 2010 alla soluzione di questo problema per puntare alla creazione di una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione Europea, favorendo una maggiore mobilità.

Nonostante l'importanza dell'argomento, al momento attuale non si riesce a prevederne chiaramente l'evoluzione né quando si arriverà ad una soluzione completa ed efficace del problema. Sono stati fatti alcuni tentativi per trovare "equivalenze" tra le qualifiche attraverso la promulgazione di 15 direttive europee per il riconoscimento di qualifiche professionali.

L'ultimo emendamento del 20 aprile 2004 conferma le direttive esistenti, chiarifica e semplifica le regolamentazioni, aumenta la liberalizzazione dell'offerta dei servizi, crea autonomia nel riconoscimento delle qualifiche e nella flessibilità delle prassi, migliorando le informazioni pubbliche sui diritti dei cittadini all'assistenza nel processo di riconoscimento delle loro qualifiche.

Attualmente le **professioni** possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva setto-

riale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione). Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla *delineazione delle equivalenze* dei diplomi ottenuti nei diversi paesi basandosi sul principio della comune durata o alla delineazione della corrispondenza tra i diplomi operando una comparazione basata sulla formazione effettiva e non nominale dei diplomi, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli.

In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per rendere più "trasparenti" i documenti e le prove di qualifica di cui la persona è in possesso. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati **Europass**, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite attraverso i titoli posseduti dalla persona. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei Paesi della UE. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più".

Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea, su:

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/general-system

Qui si possono consultare anche documenti con informazioni pratiche sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomi.

Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero dell'Università e della Ricerca - www.miur.it

I titoli di studio scolastici e universitari

Il **titolo** di maturità italiana ed i corrispondenti titoli lussemburghesi *diplôme de fin d'études secondaires* (diploma di fine di studi secondari) o *diplôme de fin d'études secondaires techniques* (diploma di fine di studi secondari tecnici) o *diplôme de technicien* (diploma di tecnico) sono equiparati.

In genere non sono previsti **esami di ammissione** per gli studenti stranieri che desiderano iscriversi ad un istituto d'istruzione superiore; è sufficiente il riconoscimento del titolo di studio. Gli studenti che non hanno ottenuto questo documento hanno ancora la possibilità di passare un esame d'entrata, ma la decisione appartiene all'ufficio del cancelliere.

Una discreta conoscenza della **lingue** (francese o tedesco) è requisito indispensabile per chiunque voglia frequentare un corso di istruzione superiore.

Chi ha già iniziato un corso di istruzione superiore nel proprio paese di origine ed è interessato ad un soggiorno di studio in Lussemburgo potrà, inoltre, informarsi presso il proprio istituto (docenti, servizi di orientamento studenti, uffici amministrativi) sull'esistenza di programmi di cooperazione internazionale con istituzioni lussemburghesi.



I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare stabilmente quella stessa professione anche in un altro Paese membro a patto che la professione sia regolamentata (cioè che la legge prescriva il possesso di determinati titoli o abilitazioni per poterla esercitare).

La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999, che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva 2005/36/CE, che mira a consolidare in un unico atto legislativo 15 direttive settoriali precedenti che coprono le seguenti professioni: medico, infermiere, responsabile dell'assistenza generale, odontoiatra, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista, e le 3 direttive che hanno introdotto il Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali riguardante la maggior parte delle altre professioni regolamentate.

Pertanto, se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione Europea diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare le condizioni previste nel

Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle direttive settoriali e transitorie.

Si possono verificare tre casi:

1) La professione che si intende svolgere non è regolamentata nel paese di accoglienza: in questo caso la professione può essere esercitata liberamente.

2) L'accesso alla professione nel paese di origine non è regolamentato ma lo è, invece, nel paese di accoglienza: in questo caso occorre provare il possesso, attraverso adeguata certificazione, sia del titolo di formazione sia di un periodo di due anni di esperienza professionale a tempo pieno nel corso dei dieci anni precedenti.

3) L'accesso alla professione è regolamentato sia nel paese di origine sia in quello di accoglienza: in questo caso ogni Stato membro, nell'ambito delle autonomie nazionali, decide quali sono i livelli di cultura e di formazione minima per l'accesso alle singole professioni in modo da garantire la qualità delle prestazioni fornite sul suo territorio.

Poiché spesso ci sono differenze tra i vari Paesi riguardo ai metodi di formazione e agli esami finali, la Direttiva ha stabilito cinque livelli di riferimento, attraverso i quali è possibile identificare:

- la corrispondenza alla formazione professionale acquisita nel paese d'origine
- l'equivalenza dei livelli di competenza tra i diversi Stati membri

I livelli di qualifiche professionali sono:

- attestato di competenza che corrisponde ad una formazione generale del livello d'insegnamento primario o secondario che comprova che il suo titolare possiede conoscenze generali o un attestato di competenza rilasciato da un'autorità competente dello Stato membro d'origine sulla base di una formazione attestata da un certificato o da un diploma, ovvero un'esperienza professionale di tre anni;
- certificato che corrisponde ad una formazione di livello d'insegnamento secondario tecnico o professionale generale, completato da un ciclo professionale;
- diploma che sancisce una formazione del livello di insegnamento post-secondario, di una durata minima di 1 anno, o una formazione di livello professionale comparabile in termini di responsabilità e funzioni;

- diploma che sancisce una formazione del livello d'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 3 anni e inferiore a 4 anni;

- diploma che sancisce una formazione superiore corrispondente ad una formazione di livello dell'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 4 anni.

Per esempio, chiunque voglia lavorare all'estero come insegnante, avvocato, ingegnere, psicologo, ecc. deve fare domanda di riconoscimento delle proprie qualifiche professionali alle autorità competenti del Paese di accoglienza. Le autorità, dopo la fase istruttoria dove vengono verificati i requisiti formali ed eventualmente richiesti altri documenti, hanno quattro mesi di tempo per esaminare la domanda; se esse accertano che il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono richiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure di frequentare un tirocinio di adattamento o ancora di sostenere una prova d'esame teorico/pratica.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in copia autenticata o legalizzata, tradotta nella lingua ufficiale del paese ospitante da un traduttore giurato o iscritto all'Albo.

Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili sia per paese sia per professione (disponibili in inglese, francese e tedesco) si trovano alla pagina http://ec.europa.eu/internal_market/professional_qualifications/regulated_professions_database

E' importante tenere presente che per una larga gamma d'occupazioni (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati messi a punto in tutta Europa degli **attestati d'equivalenza delle qualifiche**. Anche le Camere dell'Industria e del Commercio, in genere, forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili sul sito European Information programme for EU citizens: **Your Europe** - http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html >Informazione per i cittadini>Istruzione e studio>riconoscimento delle qualifiche

farsi riconoscere *gli studi*

18

A chi rivolgersi

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti. Tra questi anche le reti ENIC/NARIC.

La rete ENIC (European Network of Information Centres) è costituita da Centri nazionali per l'informazione, il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobilità e all'equipollenza.

La rete NARIC (National Academic Recognition Information Centres) è stata creata nel 1984; essa mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi e periodi di studio in: Stati membri dell'Unione Europea, paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), paesi dell'Europa centro-orientale, Cipro e Malta.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare i siti ENIC-NARIC, Commissione Europea DG Istruzione e Formazione e CIMEA - Fondazione Rui:

www.enic-naric.net

http://ec.europa.eu/education/policies/rec_qual/rec_qual_en.html

www.cimea.it

In Lussemburgo è il Ministère de l'Éducation Nationale et de la Formation Professionnelle - Centre d'Information sur la Reconnaissance Académique des Diplômes et Périodes d'études, ad occuparsi delle procedure per il riconoscimento dei titoli di studio - www.men.lu

Tutte le copie dei diplomi, certificati, carta d'identità devono essere autenticati come conformi agli originali da una autorità abilitata (Amministrazione comunale, Ambasciata o Consolato) e tradotti in una delle tre lin-

gue ufficiali del Lussemburgo da un traduttore giurato riconosciuto dal Lussemburgo (una lista dei traduttori giurati può essere richiesta alla Corte Superiore di Giustizia - Tel. +352 475981.

Chi intende proseguire o completare il proprio percorso formativo all'estero, può rivolgersi alle singole Università che, di fatto, hanno la possibilità, con una certa autonomia, di stabilire l'equivalenza delle materie in cui si sono già sostenuti esami.

In ogni paese dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e tra breve nei paesi candidati, è stato istituito anche un Punto Nazionale di Riferimento che dà informazioni sulle qualifiche professionali. Tutti i Punti Nazionali di Riferimento sono a loro volta parte di una rete. I loro compiti principali sono:

- fungere da primo punto di contatto per quesiti relativi a Qualifiche, Certificati nazionali e Supplementi del certificato;
- fornire accesso ad informazioni necessarie o fungere da punto di contatto con gli enti nazionali che possiedono tali informazioni;
- operare quale partner nazionale nella rete europea dei Punti nazionali di riferimento.

Non tutti i Punti Nazionali sono già attivi, nel sito <http://europass.cedefop.europa.eu/> entrare nella sezione *Ulteriori informazioni e assistenza* > *Punti Nazionali di Riferimento* > cliccare nell'elenco il Paese che interessa.



Quadro generale

Tra i paesi dell'Unione Europea, il Lussemburgo è quello con la più bassa percentuale di **disoccupati**. Ciononostante la crisi del lavoro che colpisce tutta l'Europa si fa sentire anche qui. Il tasso di disoccupazione "in senso stretto", è in aumento tendenziale: dal 4,3% del 2005, al 4,6% nel 2006, e si presume che si avvicini progressivamente al 5% nel 2008.

Anche per quanto riguarda il mercato del lavoro le ultime informazioni disponibili confermano il miglioramento della situazione dal secondo semestre del 2006. La crescita media dell'occupazione totale si è stabilizzata attorno al 2,9-3% nel 2005 e al 4,3% in ottobre del 2006.

Se vi è stato un tempo in cui i lussemburghesi partivano per cercare lavoro all'estero, attualmente, e da molti decenni, il paese è diventato luogo di immigrazione massiccia. Quella italiana, una delle prime e attualmente la seconda per importanza, è cominciata addirittura nella seconda metà dell'Ottocento, così che si possono incontrare italiani della terza e quarta generazione che di italiano hanno solo il passaporto e forse il nome (la legge vigente si ispira al principio dello ius sanguinis, per cui il bambino nato su suolo lussemburghese avrà la nazionalità dei genitori).

Il caso più impressionante riguarda comunque l'immigrazione portoghese che, inesistente fino alla metà degli anni sessanta, è diventata nel giro di quindici anni la più importante del paese (attualmente si contano quasi sessantamila persone di nazionalità portoghese).

La **forza lavoro** è composta sia da lussemburghesi sia da stranieri (80.000), ma se si considera il solo lavoro dipendente, la percentuale dei lavoratori frontalieri è del 39%. A queste cifre vanno poi aggiunti i 7.600 funzionari internazionali, che, per il loro statuto particolare, non rientrano nelle statistiche. Il tasso di crescita del lavoro è di circa il 4% e quasi il 70% dei nuovi impieghi è occupato dai lavoratori frontalieri residenti

lavorare

LUSSEMBURGO

in uno dei tre Paesi limitrofi (Belgio, Francia e Germania). Le condizioni d'impiego sono molto buone e le imprese chiedono livelli di qualificazione piuttosto alti.

La **durata del lavoro** definita dalla legge è di 8 ore al giorno e 40 ore alla settimana; le deroghe sono ovviamente possibili e le ore supplementari saranno retribuite con un supplemento del 25% per gli operai e del 50% per gli impiegati del settore privato. I giovani con meno di 18 anni hanno diritto ad un supplemento del 100% per le ore supplementari ed anche per il lavoro domenicale. Il dipendente adulto sarà retribuito con un supplemento del 70% per il lavoro domenicale. La durata delle **ferie** pagate è di 25 giorni (considerando una settimana di 5 giorni lavorativi); a questi vanno aggiunti i 10 giorni di festa riconosciuti (il primo maggio, il 23 giugno - giorno della festa nazionale - Natale, ecc.). Un particolare interessante è che, se tale giorno festivo cade di domenica, il riposo previsto viene riportato al giorno dopo, lunedì.

Il **piano d'azione nazionale per l'occupazione** prevede interventi importanti che riguardano soprattutto i giovani disoccupati ed i disoccupati di lunga durata. In particolare, è prevista la creazione di una specie di banca dati, ad uso tanto dei Centri per l'impiego che dei datori di lavoro, dove confluirebbero da una parte la descrizione dei posti vacanti e dall'altra il profilo professionale e le competenze di chi cerca lavoro. Altre misure, intese ad evitare che i disoccupati di breve periodo diventino disoccupati di lunga durata, prevedono un accompagnamento individualizzato dei giovani e dei disoccupati adulti, volto alla riqualificazione professionale ed abbinato a sanzioni per coloro che non rispondono, senza un valido motivo, a tali azioni di orientamento, formazione e collocamento. La legge fissa un salario sociale minimo, applicabile a tutte le categorie professionali, che viene automaticamente adattato all'indice dei prezzi ponderati al consumo. Questo salario minimo viene garantito ai lavoratori dei due sessi di almeno 18 anni e non qualificati. I lavoratori qualificati con diplomi professionali oppure con una esperienza lavorativa di una certa durata, beneficiano di una maggiorazione del 20%. Chi ha meno di 18 anni riceve una

percentuale del salario minimo (60% a 15 anni, 70% a 16 anni e 80% a 17 anni). Dall'ottobre del 2005 il salario minimo per un lavoratore non qualificato di 18 anni o maggiore corrisponde a 1543,42 Euro.

Misure particolari sono volte a facilitare l'inserimento professionale dei **giovani disoccupati** sotto i 30 anni: sono previsti contratti di stage di avviamento, per una durata che va da sei mesi a un anno, in cui il datore di lavoro versa al tirocinante l'85% del salario minimo previsto e riceve un rimborso del 25% dal Fondo per l'occupazione (che si fa carico anche della sua parte di oneri sociali). È prevista anche la creazione di posti di lavoro temporaneo, in cui giovani disoccupati saranno destinati ad incarichi di pubblica utilità, nell'ambito sociale o culturale.

Per quel che riguarda, invece, l'assunzione di **disoccupati adulti** (in particolare quelli di lunga durata), sono previsti aiuti per l'impresa sotto forma di rimborsi degli oneri sociali e di sgravi fiscali, fino ad un massimo di tre anni.

Inoltre, è previsto il potenziamento della formazione complementare e la creazione di stage di reinserimento professionale.

Ons Hemecht

*Gesank, Gesank, vu Blerg an Dall,
der lerd, déi ons gedron!
D'Léift huet en treie Widderhall
a jidder Broscht gedon.
Fir d'Hemecht as keng Weis ze schéin,
all Wuurt, dat vun ër kléngt,
gräift ons an d'Séil wél Himmelstéln
an d'A wéi Feier blénkt.*

*O Du do uewen, deem séng Hand
durch d'Welt d'Natioune leet,
behitt du Lëtzebuurger Land
vum frieme Joch a Leed!
Du hues ons all als Kanner schon
de fräie Geesch jo gin:*

*Looss viru blénken d'Fräiheetssonn,
déi mir sou laang gesinn.*

Michel Lentz,
Späss an Ierscht

Lavorare nel pubblico impiego

L'articolo 39 del trattato dell'Unione Europea sulla libera circolazione dei lavoratori, vale per il settore del pubblico impiego solo rispetto ad alcuni casi come ad esempio: le consulenze tecniche, i servizi di manutenzione e le mansioni amministrative. In altri casi il requisito indispensabile richiesto è la cittadinanza lussemburghese, ad esempio per l'impiego nelle forze armate o nelle forze di pubblica sicurezza, per i dipendenti del settore giudiziario, per il corpo diplomatico e per tutti coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità nella salvaguardia degli interessi dei cittadini dello stato membro.

Lavorare nelle imprese private

Nella maggior parte dei settori lavorativi, il lavoro è regolamentato con contratti collettivi; ciò rende difficili quei fenomeni di sottoccupazione in cui si svolgono mansioni che richiedono una qualifica inferiore a quella posseduta. Per fare un esempio, nessuna banca assumerà un laureato per fargli fare - pagandolo come un laureato, quindi di più - un lavoro da diplomato. Esiste anche una curiosa regola che impedisce di assumere un laureato per fare un lavoro da segretario, a meno che la persona da assumere non abbia una competenza particolare in un certo settore (come può essere, ad esempio, la perfetta conoscenza dell'italiano), in modo da poter aggirare questa prassi.

L'imprenditorialità

Chi volesse aprire un'attività in Lussemburgo, dovrà innanzitutto chiederne l'autorizzazione al Ministero delle Classi Medie (Ministère des Classes Moyennes), e fare domanda presso l'Administration des Contributions (l'amministrazione dei contributi) ed al Centre Commun de la Sécurité Sociale (Centro comune della Sicurezza Sociale); anche se, per alcuni settori particolari (ad esempio, per ciò che riguarda la vendita di materiali pericolosi, oppure il settore alimentare), saranno necessarie autorizzazioni diverse. In ogni caso, per tutti l'inizio di un'attività imprenditoriale passa dapprima dalla Camera di Commercio Lussemburghese (Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg), autrice di una guida, *Entreprendre au Luxembourg*, indispensabile per conoscere tutte le informazioni utili per iniziare un'attività imprenditoriale. La guida può essere acquistata, ma la Camera di Commercio offre anche buoni consigli in materia. I requisiti di base sono comunque l'aver una qualifica professionale nel settore in cui si desidera intraprendere la propria attività o, in mancanza di questa, una certa esperienza nello stesso settore; bisognerà poi fornire un estratto del casellario giudiziario ed un certificato, da cui risulta che non si è mai dichiarato fallimento in attività precedenti. La stessa Camera di Commercio organizza poi dei corsi di formazione della durata di sei mesi per quelle persone che non possedessero né una qualifica professionale né l'esperienza necessaria.

Gli incentivi all'imprenditoria sono numerosi e vanno dalle sovvenzioni ai bonifici di interesse, ma possono consistere anche in assistenza tecnica, sgravi fiscali, prestiti e garanzie dello Stato. Informazioni più dettagliate possono essere richieste sempre alla Camera di Commercio. Va menzionato poi che esiste anche una Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, dove si potranno trovare indicazioni utili.

Altre opportunità di lavoro

Numerose sono le agenzie di **lavoro interinale** su tutto il territorio del Granducato e le maggiori possibilità offerte sono nel settore delle costruzioni o riguardano i lavori di segreteria. Alcune agenzie, dopo avere letto il CV, chiamano per un colloquio con lo scopo di definire bene le competenze del candidato. La lista di tali agenzie si trova sulle pagine gialle alla voce *Interimaires*.

Per quel che riguarda il **lavoro stagionale**, i soli lavori considerati tali sono quelli che riguardano il settore degli alberghi, ristoranti e bar. La "stagione" va da aprile ad ottobre. Gli interessati possono fare domanda presso l'*Administration de l'emploi* ADEM entro gennaio-febbraio. È comunque consigliabile, prima di mettersi in viaggio, rivolgersi all'Euroconsigliere della rete EURES per avere indicazioni. Qualche possibilità è offerta anche dal settore vitivinicolo durante il periodo della vendemmia, ma la stagione dura solo poche settimane. Le ricerche di ragazze **alla pari**, invece, sono abbastanza numerose: molte famiglie di funzionari stranieri cercano infatti qualcuno che si occupi dei bambini e che parli la loro lingua. Purtroppo, la legislazione lussemburghese è piuttosto nebulosa in materia, ma si tende a considerare il giovane alla pari come un qualsiasi lavoratore. Comunque, il candidato, uomo o donna di età compresa tra i 18 e i 30 anni, può chiedere informazioni all'ADEM per conoscere quali sono i suoi diritti ed i suoi doveri. Un'altra difficoltà nasce dal fatto che non esiste un'associazione che si occupi specificamente di collocare i giovani alla pari; il *Centre Information Jeunes* ottiene qualche buon risultato mettendo a contatto le richieste dei giovani e quelle delle famiglie, ma non è, e non può essere, un'agenzia di collocamento alla pari.

Una possibilità più interessante è quella offerta da un *job vacancies*, cioè dalla possibilità di **lavorare durante le vacanze estive**. Questa formula si rivolge a studenti, tanto lussemburghesi che stranieri, di età comprese

tra i 15 e i 25 anni, disposti a lavorare durante la stagione estiva per un periodo massimo di due mesi. Tali lavori vengono proposti tanto dall'ADEM che dal *Centre Information Jeunes*; quest'ultimo però, che forse è il più efficace in materia, per motivi logistici si occupa solo dei giovani che si presentano nel proprio ufficio o, per meglio dire, non tiene contatti per lettera con i richiedenti. Infine, bisogna tenere presente che spesso i datori di lavoro richiedono a chi non conosce il lussemburghese, una certa conoscenza tanto del francese che del tedesco.

Un discorso tutto particolare è quello che riguarda le **istituzioni europee**. Se è vero che lo statuto di funzionario si ottiene superando un difficile concorso su base comunitaria, è altrettanto vero che le istituzioni spesso assumono personale "non statuario" (cioè non funzionari) con contratti a tempo determinato. Presso la Commissione Europea, il caso più frequente riguarda i **contratti interinali** (in generale, per posizioni di segretari/e) che possono durare da qualche giorno a diversi mesi. Questo tipo di ricerca è affidata alla società di lavoro ad *interim Manpower*. Altre ricerche di personale esterno vengono eseguite tramite annunci sui giornali locali (in Lussemburgo il *Luxemburger Wort*). L'opportunità più interessante è però senz'altro quella di fare uno stage presso tali istituzioni. Gli stage (o tirocini) presso la Commissione hanno una durata di tre o cinque mesi (con inizio dal primo marzo o dal primo ottobre di ogni anno) e sono riservati ai laureati in qualsiasi disciplina. Per poter partecipare, bisogna fare domanda entro il 31 marzo per lo stage di ottobre ed entro il 30 settembre per quello di marzo. Inoltre, bisogna avere meno di trent'anni, non aver già partecipato a stage in altre istituzioni ed avere un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale comunitaria (la propria madrelingua) e conoscenza sufficiente di un'altra. Gli stage sono possibili anche presso il Parlamento Europeo (solo stage di tre mesi) o presso la Corte di Giustizia. In quest'ultimo caso bisogna essere laureati in legge.

Vincoli e opportunità per chi non è cittadino lussemburghese

Un cittadino UE può svolgere una attività lavorativa in Lussemburgo alle stesse condizioni e con gli stessi diritti di qualsiasi cittadino lussemburghese. Se si prevede che il proprio lavoro in Lussemburgo avrà una durata limitata, non vi è la necessità di prendervi la residenza.

Le ambasciate e i consolati lussemburghesi che fanno parte del Ministero degli Affari Esteri, rappresentano il primo punto di contatto per quanto riguarda il diritto di soggiorno. Essi possono fornire dettagli precisi sulle competenze e altri indirizzi di contatto, compresi quelli concernenti la vita professionale. Anche la **conoscenza della lingua** viene molto spesso verificata solo nelle prove attitudinali o nei colloqui di lavoro, seppure un diploma che attesti la padronanza della lingua può, naturalmente, essere di aiuto.

Per trovare lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine, si possono consultare i **servizi pubblici del lavoro** del Paese di provenienza e di quello in cui si desidera lavorare. Ci sono inoltre servizi specifici per cercare lavoro all'interno della UE. Questi servizi sono tutti collegati fra di loro attraverso una rete denominata **EURES** (*European Employment Services*) ed hanno una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli Euroconsiglieri hanno il preciso compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici EURES degli altri Stati membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali diffonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), mentre l'altra permette di farsi un'idea precisa delle condizioni di vita e di lavoro nei 28 paesi della rete (25 paesi dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda e Svizzera). Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro. Le offer-

EXEMPLE DE CURRICULUM VITAE	
PIERRE DUVAL 5, RUE DE LYON 75004 PARIS	Né à Paris le 30/04/1968 Dégagé des obligations militaires Titulaire du permis B
FORMATION	
1992 - 1995	Ecole supérieure de Lyon dominante finance
1994 - 1995	Stage "Une année en entreprise" Roger Millot
1990 - 1992	Classe préparatoire HEC voie générale au Lycée Pasteur
Juin 1991	Baccalauréat C avec mention "bien"
EXPERIENCE EN ENTREPRISE	
Depuis février 1995	Compagnie Parisienne de Réescompte (CPR), banque de marché française. Analyste crédit au service analyse des risques de crédit et de contrepartie: <ul style="list-style-type: none"> • Pôle analyse: appréhension du risque de contrepartie, de marché, de livraison sur différents supports en différents secteurs d'activité. • Pôle information: suivi de ratings, recherche de reinseignements financiers, revue de presse. • Missions spécifiques: modélisation et mise en place sous Excel d'un outil des contreparties CPCVM françaises et des high yield bonds de la filiale US.
08-1993 / 09-1993	SCRL (Paris), leader de l'information commerciale et financière en France. Analyste financier au département évaluation des risques: collecte de renseignements commerciaux, études de solvabilité et de rentabilité
10-1993 / 12-1993	Institut Européen d'Informatique (IEI). Assistant commercial: vente par téléphone de formation sur IBM AS 400 et suivi commercial.
07-1992 / 08-1992	Séjour aux Etats-Unis de 5 semaines dont 2 semaines comme EMPLOYE dans une laverie automatique.
08-1991	Compagnie de Gestion d'Affacturage (CGA), filiale de la société générale. Assistant credit manager au service risques.
LANGUES ET INFORMATIQUE	
<ul style="list-style-type: none"> • Anglais: courant (test du GMAT e du TOEFL) • Allemand: lu, parlé et écrit • Informatique: maîtrise de word 6.0, Excel 5.0 	
LOISIRS	
<ul style="list-style-type: none"> • Musique: guitare classique • Sports: tennis (classé 30/1) et golf (classé 29) • Voyages: USA, Europe et Asie du Sud-Est 	

te di lavoro sono anche visionabili sul seguente sito Internet approntato dalla Commissione Europea <http://ec.europa.eu/eures>

Ci sono uno o più uffici Eures in ogni regione. Per informazioni sulla rete e per conoscere i punti di collegamento sul territorio nazionale ci si può informare presso la Direzione Generale del mercato del lavoro del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (tel. 06 44487440).

Per i cittadini comunitari può essere una opportunità anche l'utilizzo del **programma Leonardo da Vinci**, che ha come obiettivo l'attuazione di una politica di formazione

professionale dell'Unione Europea. Questo programma permette a chi ha terminato gli studi e sta cercando un impiego, di fare una prima esperienza presso un'azienda all'estero; a chi invece già lavora permette d'inserirsi nella realtà lavorativa di un altro paese europeo per alcuni mesi (minimo due, massimo dodici) per migliorare la propria professionalità. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere, in Italia, all'Agenzia Nazionale Programma Leonardo, presso l'ISFOL (www.programmaleonardo.net).

Opportunità per un giovane al primo impiego

Un giovane al primo impiego può rivolgersi alla Camere Professionali, eventualmente anche per un periodo di **apprendistato**; in particolare alla *Chambre des Métiers* per quel che riguarda un livello di istruzione secondaria, alla *Chambre des Employés Privés* o alla *Chambre de Commerce*, a seconda del settore, per chi invece possiede un'istruzione superiore. Va comunque tenuto presente che, se un tirocinio ha una durata medio-breve (da qualche settimana a qualche mese), il periodo di apprendistato è notevolmente più lungo e si svolge durante uno o più anni.

Come cercare un lavoro

Le associazioni che si occupano di immigrati e alcune di quelle che si occupano dei giovani sono in grado di dare un aiuto a chi lo richiede per scrivere il proprio CV o per affrontare un colloquio di lavoro. In generale, sono disponibili opuscoli che propongono modelli di lettere di presentazione e che spiegano quali sono gli errori da evitare.

La ricerca di un lavoro passa a volte dall'**ufficio di collocamento** dell'*Administration de l'Emploi* (ADEM), ma più spesso il metodo utilizzato è la lettura degli annunci sui giornali. Il maggior quotidiano nazionale, il *Luxemburger Wort*, pubblica gli annunci più importanti nell'edizione del sabato. È possibile, inoltre, far inserire un proprio annuncio di ricerca di lavoro nei quotidiani locali e può essere utile anche iscriversi alle diverse agenzie di lavoro interinale.

In queste pagine proponiamo un esempio di CV, ma è importante sapere che uno strumento utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine è l'**Europass Curriculum Vitae**.

Questo modello è promosso dalla Commissione Europea e dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il formato europeo di CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale, non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito www.europass-italia.it

Il volontariato

Il **Servizio volontario europeo** è un progetto pilota lanciato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo per dare l'opportunità ai giovani tra i 18 e i 25 anni di praticare un periodo di volontariato in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione Europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività e abbia durata limitata (tra i 6-12 mesi), come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, attività del tempo libero per gli anziani, attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità.

Concretamente, l'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro paese.

Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali. In ciascuno stato dell'Unione Europea è isti-

tuita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.

Con più di 2000 Progetti d'Accoglienza in tutta Europa ci sono molte possibilità per ideare proposte e inviare dei volontari.

La **vita associativa**, tra l'altro, è piuttosto sviluppata in Lussemburgo ed in tutti i settori. Esistono tantissime associazioni senza fini di lucro (ASBL, *Association Sans But Lucratif*) di carattere culturale, umanitario, politico, confessionale, assistenziale o più semplicemente per lo sport ed il tempo libero. In generale, tutte queste associazioni sono molto contente di trovare qualcuno che possa dare una mano. Nella sezione "indirizzi" vengono riportate le associazioni più conosciute a livello internazionale, ma ve ne sono molte, locali, che sono presenti ed attivissime. Un aiuto per mettersi in contatto con loro può venire dal *CLAE Comité de Liaison et d'Action des Etrangers* - www.clae.lu che si occupa anche proprio di coordinare tali associazioni e che potrà aiutare gli interessati anche a creare una propria asbl. Altre informazioni utili possono venire dall'*ASTI Association de Soutien des Travailleurs Immigrés* - www.asti.lu e dall'associazione Luxembourg accueil asbl.

Per sapere tutto sul programma *EU Voluntary Service* si può consultare il sito - http://ec.europa.eu/youth/program/guide/action2_en.html oppure telefonare al numero verde Eurodesk 800-257330 o, ancora, contattare l'Agenzia Nazionale Gioventù presso il Ministero della Solidarietà Sociale - www.gioventu.it

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di **volontariato a medio (MTV)** e **lungo termine (LTV)** in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa, Americhe e Giappone, è possibile reperire informazioni contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - www.sci-italia.it

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

PER SAPERNE DI PIÙ

La Commissione Europea ha promosso e creato alcune iniziative e reti di servizi transnazionali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

EURODESK è la struttura del programma comunitario Gioventù che opera nel settore dell'informazione e dell'orientamento rispetto ai programmi europei rivolti ai giovani nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, dei diritti e del volontariato, per rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte da questi programmi. A partire dal 1999 la Commissione Europea ha favorito l'istituzione di circa 700 Punti Locali Decentrati a livello europeo. In Italia la "rete locale decentrata nazionale" consta di circa 100 punti dislocati in 19 regioni.

I Punti Locali Decentrati forniscono servizi gratuiti di informazione (descritti nel sito www.eurodesk.it) sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione Europea e il Consiglio d'Europa nel settore della gioventù. In cooperazione con l'Agenzia Nazionale Italiana del programma comunitario Gioventù e su mandato della Commissione Europea, i PLD operano in qualità di centri per l'Informazione e l'Orientamento sul programma stesso.

EUROGUIDANCE è la rete europea dei Centri Risorse Nazionali per l'Orientamento. Le principali funzioni di ogni Centro sono:

- fornire informazione sulle opportunità di istruzione e formazione in Europa con particolare attenzione agli operatori di orientamento che possono diffonderli presso un pubblico più ampio;
- facilitare lo scambio di informazioni di qualità sui sistemi di istruzione e formazione nonché sulle qualifiche nell'ambito dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- aggiornare il portale Ploteus.

In Italia, il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento è promosso dalla Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per maggiori informazioni consultare:

- il sito ufficiale della rete Euroguidance: www.euroguidance.net

- il sito del Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento in Italia: www.centrorisorse.org

EUROPASS. Per coloro che intendono inserirsi in percorsi di istruzione o formazione professionale, che cercano lavoro o vogliono fare un'esperienza all'estero, il Portafoglio Europass può aiutare a rendere più comprensibili e trasparenti le competenze acquisite. Il Portafoglio Europass si compone di 5 documenti:

- Europass Curriculum Vitae - formato standard di CV in cui le persone possono inserire informazioni circa la formazione, le esperienze di lavoro e le conoscenze delle lingue straniere, così come le competenze acquisite al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione formali.
- Europass Passaporto delle Lingue - un documento in

cui si possono indicare le lingue conosciute attraverso specifici schemi di valutazione e che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita.

- Europass Supplemento al Certificato - certificazione integrativa che accompagna l'attestato di qualifica professionale e fornisce informazioni riguardo il contenuto del percorso formativo, il livello della qualifica e le competenze acquisite in modo da renderlo più chiaro e comprensibile ai datori di lavoro e alle istituzioni di paesi diversi da quello in cui l'attestato è stato acquisito.
- Europass Supplemento al Diploma - certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi di tipo accademico contenente una descrizione della natura, del livello e del contenuto degli studi superiori intrapresi e completati con successo.
- Europass Mobilità - documento che registra le conoscenze, abilità e competenze acquisite da una persona nell'ambito di esperienze di mobilità in un altro paese (esperienze di lavoro in azienda; uno scambio tra studenti di atenei; esperienze di volontariato nelle ONG).

Istituito con la Decisione N. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 15 dicembre 2004 relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, Europass è supportato da una rete europea di Centri Nazionali Europass (NEC). Ogni Centro Nazionale Europass coordina le attività connesse ai documenti Europass. È il primo punto di contatto per persone e organizzazioni interessate nell'uso dei dispositivi di cui promuove la fruibilità, l'accessibilità e la divulgazione.

I documenti Europass sono disponibili nelle lingue dei paesi UE/SEE. Maggiori informazioni e tutti i formati dei cinque documenti sono scaricabili dal sito ufficiale di Europass e dai siti nazionali.

La rete europea dei NEC: www.emic-naric.net

Il NEC Italia: www.europass-italia.it

Il NEC Lussemburgo: www.europass.lu

PLOTEUS (Portal on Learning Opportunities Throughout the European Space) mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative ai sistemi d'istruzione e formazione di trenta Paesi europei. Su Ploteus è possibile trovare informazioni su:

- OPPORTUNITÀ D'APPRENDIMENTO: vi si trovano i siti internet degli istituti superiori, i database dei corsi di formazione professionale e le scuole;
- SISTEMI D'ISTRUZIONE: sono disponibili le descrizioni dei sistemi d'istruzione e formazione presenti nei diversi contesti nazionali;
- SCAMBI: sono illustrate le possibilità di partecipazione ai programmi europei di scambio;
- ANDARE IN UN ALTRO PAESE: si possono reperire

notizie specifiche rispetto al Paese nel quale si vuole effettuare un'esperienza di studio, o di formazione;

- CONTATTI: è possibile trovare i contatti a cui rivolgersi per un consiglio giusto.

Il portale Ploteus è consultabile in 26 lingue:

<http://ec.europa.eu/ploteus>

EURYDICE è la rete di informazioni sull'istruzione in Europa. È una rete di istituzioni che ha l'obiettivo di raccogliere, monitorare, elaborare e mettere a disposizione informazioni comparabili sui sistemi di istruzione e le politiche formative in Europa. È costituita da unità nazionali istituite dai ministeri dell'educazione di tutti i Paesi che fanno parte di Socrates, il programma europeo in materia di istruzione, di cui Eurydice è parte integrante dal 1995. La rete promuove la cooperazione europea in ambito educativo, attraverso scambi di informazioni sui sistemi scolastici e le politiche educative e producendo studi su argomenti di interesse comune:

- monografie comparabili e regolarmente aggiornate sull'organizzazione dei sistemi educativi;
- studi comparativi su specifiche tematiche di interesse della Comunità;
- indicatori sui diversi livelli di istruzione;
- strumenti terminologici (glossari e tesauro) e banche dati.

Per maggiori informazioni: www.eurydice.org

PORTALE YOUTH. L'obiettivo del portale Youth è mettere a disposizione di tutti i giovani informazioni sull'Europa e sui paesi europei nel modo più rapido e accessibile e favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la cittadinanza attiva. Il portale Youth è consultabile in 22 lingue: <http://ec.europa.eu/youth>

SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche. Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione Europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT è un servizio gratuito.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/solvit/>
YOUR EUROPE è il portale che fornisce informazioni per cittadini e imprese. Mette a disposizione dei cittadini informazioni pratiche sui loro diritti e come esercitarli, sulle opportunità in Europa e nel suo mercato interno. Aiuta anche le imprese e imprenditori con informazioni utili per interagire con le amministrazioni in un altro paese.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/youreurope>

INDIRIZZI

A

ACEL

"Guide du futur étudiant"
B.P. 63
L-7021 Walferdange
www.ancel.lu

Action des Chrétiens pour l'Abolition de la Torture (ACAT)

23, Av. Gaston Diderich
L-1420 Luxembourg
Tel.: +352 250457
Fax: 352 44971125
acat.luxembourg@pt.lu
www.fiacat.org/luxembourg

Administration communale de la Ville de Luxembourg

Hôtel de Ville
L-2090 Luxembourg
Tel.: +352 4796-1
admcommunale@vdl.lu
www.vdl.lu

Administration de l'Emploi - ADEM

Agence de Diekirch
2, rue Clairefontaine
L-9220 Diekirch
Tel.: +352 8029291
Fax: +352 802635
www.adem.public.lu

Administration de l'Emploi - ADEM

Agence d'Esch-sur-Alzette
21, rue Pasteur
L-4276 Esch sur Alzette
Tel.: +352 5410541
Fax: +352 541058
www.adem.public.lu

Administration de l'Emploi - ADEM

10, rue Bender
L-1229 Luxembourg
N. Verde: 8002 46 46
Tel.: +352 4785300
Fax: +352 406140
info@adem.public.lu
www.adem.public.lu

Administration de l'Emploi - ADEM

Agence de Wiltz
25, rue du Château
L-9516 Wiltz
Tel.: +352 9583841
Fax: +352 958611
www.adem.public.lu

**Agenzia Nazionale Italiana Gioventù Ministero della Solidarietà sociale - DG per l'inclusione e la responsabilità sociale delle imprese**

Corporate Social Responsibility (CSR)
Via Forno 8 - Pal. A
00192 ROMA
Telefono di primo contatto: +39 06 3675 4603
Fax: +39 06 3675 4528
E-mail di primo contatto: info@gioventu.it
www.gioventu.it

Agenzia Nazionale Programma Leonardo c/o ISFOL

Via G.B. Morgagni 30/e
I-00161 Roma - Italia
Tel.: + 39 6 445901 (centralino)
Tel.: + 39 6 44590490 (linea diretta)
Fax: + 39 6 44590475
leoprojet@isfol.it
Dott.ssa Marina Rozera
www.programmaleonardo.net

AIESEC Italia

Comitato Nazionale
Via Andora, 4
20148 Milano
Tel.: +39 2 39210053
Fax: +39 2 33002178
info@aiesec.it
www.aiesec.org/italy

Ambasciata del Lussemburgo

Via Santa Croce in Gerusalemme, 90
I-00185 Roma
Tel.: +39 6 77201177
Fax: +39 6 77201055
rome.amb@mae.etat.lu
www.ambasciatalussemburgo.it

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo

5-7 Marie Adélaïde
L-2128 Luxembourg
Tel.: +352 443644-1
Fax: +352 455523
ambasciata.lussemburgo@esteri.it
www.amblussemburgo.esteri.it

Amnesty International

23, rue des Etats-Unis
L-1019 Luxembourg
Tel.: +352 481687
info@amnesty.lu
www.amnesty.lu

Association des Cercles d'Etudiants Luxembourgeois (ACEL)

BoitePostale 63
L-7021 Walferdange
contact@ancel.lu
www.ancel.lu

Associazione Italiana**Alberghi della Gioventù (AIG)**

Via Cavour,44
I-00184 Roma
Tel.:+39 6 4871152
Fax:+39 6 4880492
Sezione Viaggi-Front Office
Via Farini 48/50
I-00184 Roma
Tel.: +39 6 48907740
Fax: +39 6 48987982
info@ostellionline.org
www.ostellionline.org

ASTI asbl - Association de Soutien des Travailleurs Immigrés

10-12, rue Auguste Laval
L-1922 Luxembourg
Tel.: +352 438333-1
Fax: +352 420871
ensemble@asti.lu
www.asti.lu

Autobus de la Ville

Ville de Luxembourg
63 rue de Bouillon
L-1248 Luxembourg
B.P. 914,
L-2019 Luxembourg
Tel.: +352 4796-2975 / 4796-2984
Fax: +352 296808
autobus@vdl.lu
www.autobus.lu

Au Pair International

Via Sante Vincenti, 46
I-40138 Bologna
Tel.: +39 51 6360145
Fax: +39 51 304601
info@au-pair-international.com
www.au-pair-international.com

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

B

Beruff-Informatiouns-Zentrum (BIZ)
(Centre d'Information professionnelle)
 Service de l'Orientation professionnelle de l'ADEM
 Galerie Kons, 2ème étage
 Luxembourg-Gare
 www.adem.public.lu/demandeur/orientation/biz/index.html

C

Camera di Commercio Italo-Lussemburghese
 12-14, Bd Grande-Duchesse Charlotte
 L-1330 Luxembourg
 Tel.: +352 455083-1
 info@ccil.lu
 www.ccil.lu

Caritas

28, rue Michel Welter
 L-2730 Luxembourg
 Tel.: +352 402131-1
 Fax: +352 402131-409
 caritas@caritas.lu
 www.caritas.lu

**Centrale des Auberges de
 Jeunesse luxembourgeoises**
Luxembourg Youth Hostel Association

2, rue du Fort Olisy
 L-2261 Luxembourg
 Tel.: +352 26276640
 Fax: +352 26276642
 info@youthhostels.lu
 www.youthhostels.lu

**Centre Commun de la Sécurité Sociale
 Département Affiliation**

125, route d'Esch
 L-2975 Luxembourg
 Tel.: +352 40141-1
 Fax: +352 404481
 www.ccss.lu

**Centre Culturel Français
 de l'Ambassade de France**

B.P. 236
 34a, rue Philippe II
 L-2012 Luxembourg
 Tel.: +352 4621661
 Fax: +352 473057
 centre_culturel_francais@culture.lu
 www.restena.lu/culture/centre_culturel_francais

**Centre de formation pour femmes,
 familles et familles monoparentales (CFFM)**

95, rue de Bonnevoie
 L-1260 Luxembourg
 Tel.: +352 490051-1
 Fax: +352 406111
 cffm@formation.lu
 www.fed.lu/cffm

**Centre National de Formation
 Professionnelle Continue (CNFPC)**

Boite Postal: 371
 Blvd. Charles de Gaulle
 L-4004 Esch-sur-Alzette
 Tel.: +352 575050-1
 Fax: +352 575018
 info@cnfpc.lu
 www.cnfpc.lu

**Centre National de Formation
 Professionnelle Continue (CNFPC)**

Boite Postal: 371
 22, rue Henri Koch
 L-4004 Esch/Alzette
 Tel.: +352 558987-1
 Fax: +352 559325
 info@cnfpc.lu
 www.cnfpc.lu

**Centre National de Formation
 Professionnelle Continue (CNFPC)**

rue Jean-Pierre Thill - Zone Industrielle
 L-9085 Ettelbruck
 Tel.: +352 818939-1
 Fax: +352 816403
 direction.ettelbruck@cnfpc.lu
 http://www.cnfpc-ettelbruck.lu/

Centre de Langues Luxembourg (CLL)

21, boulevard de la Foire
 L-1528 Luxembourg
 Tel.: +352 264430-1
 Fax: +352 264430-30
 secretariat@cll.lu
 www.cll.lu

**Centre de Psychologie et
 d'Orientation scolaires (CPOS)**

280, rte de Longwy
 L-1940 Luxembourg
 Tel.: +352 456464-1
 Fax: +352 454544
 info@cpos.public.lu
 www.cpos.public.lu



**Centre de Technologie de l'Éducation
 Portail mySchool!**

29 avenue John F. Kennedy
 L-1855 Luxembourg-Kirchberg
 Tel.: +352 478-5983
 Fax: +352 333797
 contact@myschool.lu
 www.myschool.lu

**Centre Information Jeunes
 Galerie Kons**

26, Place de la Gare
 L-1616 Luxembourg
 Tel.: +352 26293-201
 Fax: +352 26293-215
 cij@info.jeunes.lu
 www.cij.lu

**Chambre de Commerce du
 Grand-Duché de Luxembourg**

7, rue Alcide de Gasperi
 L-2981 Luxembourg
 Tel.: +352 423939-1
 Fax: +352 438326
 chamcom@cc.lu
 www.cc.lu

Chambre des Employés Privés

13, rue de Bragance
 L-1255 Luxembourg
 Tel.: +352 444091-1
 Fax: +352 444091-250
 info@cepl.lu
 www.cepl.lu

**Chambre des Métiers du
 Grand-Duché de Luxembourg**

Boite Postal 1604
 L-1016 Luxembourg
 2, Circuit de la Foire Internationale
 L-1347 Luxembourg
 Tel.: +352 426767-1
 Fax: +352 426787
 contact@cdm.lu
 www.cdm.lu


CIMEA - Fondazione Rui

Viale XXI Aprile, 36
I-00162 Roma
Tel.: +39 6 86321281
Fax: +39 6 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.cimea.it

CLAE asbl (Comité de Liaison et d'Action des Etrangers)

26, rue de Gasperich
L-1617 Luxembourg
Tel.: +352 298686-1
Fax: +352 298601
migrations@clae.lu
www.clae.lu

Comité Luxembourgeois pour l'UNICEF

99, rte d'Arlon
L-1140 Luxembourg
Tel.: +352 448715
Fax: +352 455314
www.unicef.lu

Commissione Europea

Ufficio dei Tirocini
B100 1/7
B-1049 Bruxelles
http://ec.europa.eu/stages/index_en.htm

Commissione Europea

Ufficio di Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149
00187 Roma
Tel.: +39 6 699991
Fax: +39 6 6791658
eu-it-info@cec.eu.int
<http://ec.europa.eu/italia/>

Commissione Europea

Ufficio di Rappresentanza in Italia (Milano)
Corso Magenta, 59
I-20123 Milano
Tel: +39 2 467 5141
Fax: +39 2 481 8543
antmil@cec.eu.int
<http://ec.europa.eu/italia/>

Conservatoire de Musique de la Ville de Luxembourg

33, rue Charles Martel
L-2134 Luxembourg
Tel.: +352 47965555
Fax: +352 449686
cmf@vdl.lu
www.conservatoire.lu

Cour de Justice des Communautés européennes

45, bd Konrad Adenauer
L-2925 Luxembourg
Tel.: +352 4303-1
Fax: +352 4303-2600
info@curia.eu.int
www.curia.eu.int

E
EURES Coordinamento Nazionale Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione generale del mercato del lavoro Divisione I

Via Cesare De Lollis, 12
I-00185 Roma
Tel.: +39 06 44487461
Fax: +39 06 44487713
www.lavoro.gov.it/Lavoro
<http://europa.eu.int/eures>

Eurodesk

Ufficio di Coordinamento Nazionale
Via 29 Novembre, 49
09123 Cagliari
Tel.: +39 (0)70 684064
Fax: +39 (0)70 683283
Numero verde: 800.257.330
informazioni@eurodesk.it
www.eurodesk.it

F
FIVOL
Federazione Italiana per il Volontariato

Via Nazionale, 39
I-00194 Roma
Tel.: +39 06 474811
Fax: +39 06 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

FOPROGEST - Agence Nationale Leonardo da Vinci Lëtzebuerg.

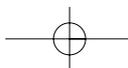
23, rue Aldringen
B.P. 141
L-1118 Luxembourg
Tel.: +352 220266
Fax: +352 220269
agn@foprogest.lu
www.foprogest.lu

G
Greenpeace Luxembourg

BP 229
34, Av. de la Gare
L-4003 Esch-sur-Alzette
Tel.: +352 546252-1
Fax: +352 545405
greenpeace@pt.lu
www.greenpeace.org/luxembourg

I
INDIRE
Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa

Palazzo Gerini
Via M. Buonarroti, 10
I-50122 Firenze
Tel.: +39 55 2380305
Fax: +39 55 2380330
info@indire.it
www.indire.it



INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

Initiativ Rëm Schaffen asbl

Luxembourg
110, av. Gaston Diderich
L-1420 Luxembourg
Tel.: +352 250249
Fax: +352 253633
irs@pt.lu
Esch
10, rue de l'Eglise
L-4106 Esch/Alzette
Tel/Fax: +352 532378
irsesch@pt.lu
Ettelbrück
13, Grand Rue
L- 9050 Ettelbrück
Tel.: +352 811171
www.remschaffen.lu

**Institut Pierre Werner
Centre Culturel de Rencontre
Abbaye de Neumünster**

Bâtiment Robert Bruch, 2e étage
28, rue Münster
L-2160 Luxembourg
Tel.: +352 490443-1
Fax: +352 490643
info@ipw.lu
www.ipw.lu

Institut Supérieur de Technologie (IST)

6, rue Richard Coudenhove-Kalergi
L-1359 Luxembourg
Tel.: +352 436661
Fax: +352 432124

**Institut Supérieur d'Etudes et de
Recherches Pédagogiques (ISERP)**

route de Diekirch
L-7220 Walferdange
Tel.: +352 3334201
Fax: +352 333256

**Institut Universitaire International
Luxembourg**

Château de Munsbach
31, rue du Parc
L- 5374 Munsbach
Tel.: +352 26159212
Fax: +352 26159228
www.iuil.lu

**ISFOL Istituto per lo Sviluppo della
Formazione dei Lavoratori**

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via G.M. Lancisi, 29
I-00161 Roma
Tel.: +39 6 44590634
Fax: +39 6 44590639
urp@isfol.it
www.isfol.it
Per informazioni sul Portafoglio Europass
europass-italia@isfol.it

**Jugendherberge Luxemburg-Stadt**

Reservierungsdienst
2, rue du Fort Olizy -
L-2261 Luxembourg
Tel.: +352 2268 8920;

Jugendherbergszentrale C.A.J.L.

2, rue du Fort Olizy
L-2261 Luxembourg
Tel.: +352 26276640

**Lunaria
(Associazione italiana coordinatrice
di programmi di volontariato)**

via Buonarroti 39
I-00186 Roma
Tel.: +39 6 8841880
Fax: +39 06 8841859
lunaria@lunaria.org
Campi internazionali di volontariato:
workcamps@lunaria.org
www.lunaria.org

Luxembourg Accueil asbl

10, Bisserwee
L-1238 Luxembourg
Tel.: +352 241717
www.luxembourgaccueil.com

Luxembourg City Tourist Office

B.P. 181
L-2011 Luxembourg
30, place Guillaume II
L-1648 Luxembourg
Tel.: +352 222809
Fax: +352 467070
touristinfo@lcto.lu
www.lcto.lu

Luxembourg et Grande Région

Capitale Européenne de la Culture 2007
Boite Postal 2470
62 rue de Bonnevoie
L-1024 Luxembourg
Tel.: 352 26622007
Fax: 352 26622020
info@luxembourg2007.org
www.luxembourg2007.org

Lycée technique des Arts et Métiers

19, rue Guillaume Schneider
L-2522 Luxembourg
Tel.: +352 467616-1
Fax: +352 472991
www.ltam.lu



Lycée technique "Ecole de Commerce et de Gestion"
rue Marguerite de Brabant
L-1254 Luxembourg
Tel.: +352 260450
Fax: +352 26045105
secretariat@ltecg.lu
www.ltecg.lu

Lycée Technique pour Professions Educatives et Sociales Institut d'Etudes Educatives et Sociales (IEES)
Fentange
75, rue de Bettembourg
L-5811 Fentange
Tel.: +352 369441
Fax: +352 367179
Livange
rue de Bettembourg
L-3378 Livange
Tel.: +352 523525-1
Fax: +352 523526
direction@iees.lu
www.ltpes.lu

M

MANPOWER
42, rue Glesener
L-1630 Luxembourg
Tel.: +352 482323
Fax: +352 403552
manpower.lux@manpower.lu
www.manpower.lu

M.B. Associazione Scambi Culturali Formazione all'estero
Via San Biagio, 13
I-35121 Padova
Tel.: +39 49 8755297
Fax: +39 49 664186
info@mbscambi.com
www.mbscambi.com

Ministère de l'Economie et du Commerce extérieur
6, boulevard Royal
L-2449 Luxembourg
Tel.: +352 478-1
Fax: +352 460448
info@eco.public.lu
www.eco.public.lu

Ministère de l'Éducation nationale et de la Formation professionnelle
29, rue Aldringen
L-1118 Luxembourg
Tel.: +352 4785100
Fax: +352 4785113
Service de la reconnaissance des diplômes
Tel.: +352 478-5910
Fax: +352 478-5933
Service de la formation des adultes
Tel.: +352 478-5154
Fax: +352 478-5155
info@men.public.lu
www.men.lu

Ministère de l'Egalité des chances
12-14, avenue Emile Reuter
L - 2921 Luxembourg
Tel.: +352 478-5814
Fax: +352 241886
info@mega.public.lu
www.mega.public.lu

Ministère de la Culture, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche
20, Montée de la Pétrusse
L-2273 Luxembourg
Tel.: +352 478-1
Fax: +352 292186
www.mcesr.public.lu

Ministère de la Justice
13, rue Erasme
L-2934 Luxembourg
Tel.: +352 478-1
Fax: +352 26684861
info@mj.public.lu
www.mj.public.lu

Ministère de la Santé
Allée Marconi / Villa Louvigny
L-2120 Luxembourg
Ministere-Sante@ms.etat.lu
www.ms.etat.lu

Ministère de la Sécurité Sociale du Grand-Duché de Luxembourg
26, rue Zithe
L-2936 Luxembourg
www.mss.etat.lu

Ministère des Classes Moyennes, du Logement et du Tourisme du Grand-Duché de Luxembourg
Département des Classes Moyennes
6, Av. Emile Reuter
L-2937 Luxembourg
Tel.: +352 4784715
Fax: +352 478-4740
info@mcm.public.lu
www.mcm.public.lu

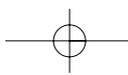
Ministère des Affaires Etrangères, du Commerce Extérieur, de la Coopération, de l'Action Humanitaire et de la Défense
5, Rue Notre-Dame
L-2240 Luxembourg
Tel.: +352 478-1
Fax: +352 223144
www.mae.lu

Ministère des Finances
3, rue de la Congrégation
L-1352 Luxembourg
Tel.: +352 478-1
Fax: +352 475241
www.fi.etat.lu

Ministere du Travail et de l'Emploi
26, rue Zithe
L-2939 Luxembourg
www.mt.etat.lu

Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 06 369111
Ufficio Relazioni con il pubblico
Tel.: +39 06 36918899
Fax: +39 06 3236210
Relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero della Solidarietà Sociale Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali Divisione III
Via Fornovo, 8 Pal. A
I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754430 - 4729 - 4144
Fax: +39 6 36754353
volontariato@welfare.gov.it;
www.solidarietasociale.gov.it



INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI


Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754760
Fax: +39 6 3222358
www.lavoro.gov.it/lavoro/Europalavoro
www.lavoro.gov.it

Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Viale Trastevere, 76/A
I-00153 Roma
Tel.: +39 6 58491
www.pubblica.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazzale Kennedy, 20
00144 Roma
Tel.: +39 6 97721
urp@miur.it
www.miur.it


Office National du Tourisme Luxembourgeoise

PO Box 1001
L-1010 Luxembourg
Place de la Gare
L-1616 Luxembourg
Tel.: +352 4282821
Fax: +352 42828238
info@visitluxembourg.lu
www.visitluxembourg.lu


European Parliament

Traineeships Office
KAD 02C008
L-2929 Luxembourg
Fax: +352 43 00 248 82
stages@europarl.eu.int
www.europarl.europa.eu


Servizio Civile Internazionale (SCI)

via G. Cardano, 135
I-00146 Roma
Tel.: +39 06 5580661/644
Fax: +39 06 5585268
info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

Service de l'enseignement de la ville de Luxembourg

20, rue du Commerce
L-1351 Luxembourg
Tel.: +352 47962955
Fax: +352 407557
www.technolink.lu/enseignement

Service des Etudes et de la Vie Etudiante

Université du Luxembourg
Campus Limpertsberg
162a, avenue de la Faïencerie
L-1511 Luxembourg
Tel.: +352 4666446611
Fax: +352 4666446760
seve.infos@uni.lu

Service des permis de conduire Ministère des Transports

19-21, bld Royal
L-2938 Luxembourg
Tel.: +352 4784-468
Fax: +352 241817

Service National de la Jeunesse

1, rue de la Poste
L-2346 Luxembourg
Tel.: +352 4786465
Fax: +352 464186
info@snj.public.lu
www.snj.public.lu

Service PAMO

Jugendpension
97, rue de Niederkorn
L-4990 Sanem
Tel.: +352 59 44 271


Université du Luxembourg

Campus Kirchberg
6, rue Richard Coudenhove-Kalergi
L-1359 Luxembourg
Tel.: +352 4666445000
Campus Limpertsberg
162a, avenue de la Faïencerie
L-1511 Luxembourg
Tel.: +352 4666441
Campus Walferdange
Route de Diekirch
L-7220 Walferdange
Tel.: +352 4666449001

Université du Luxembourg Faculté des Sciences, de la Technologie et de la Communication

6, rue Richard Coudenhove-Kalergi
L-1359 Luxembourg
Tel.: +352 466644-5265
Fax: +352 466644-5500
www.uni.lu/fstc

Université du Luxembourg Faculté de Droit, d'Économie et de Finance

148, avenue de la Faïencerie
L-1511 Luxembourg
<http://fdef.uni.lu>

Université du Luxembourg Faculté des Lettres, des Sciences Humaines, des Arts et des Sciences de L'éducation (Flshase)

Campus Walferdange
B.P. 2
L-7201 Walferdange
<http://flshase.uni.lu>


Wunnraum fir Studenten asbl Empfang und Wohnraum für Studenten und Praktikanten

21, route de Thionville
L-2611 Luxembourg
Tel.: +352 26480424
<http://webplaza.pt.lu/public/wfs>

GLOSSARIO

A

ADEM - Administration de l'Emploi - Amministrazione del lavoro

A.S.B.L. - Association sans but lucratif - Associazione senza scopi di lucro

ASTI asbl - Association de soutien des Travailleurs Immigrés - Associazione di sostegno ai lavoratori immigrati

Auberges de jeunesse - Ostelli della gioventù

B

BIZ - Beruff-Information-Zentrum - Centro di informazione professionale

BTS - Brevet de technicien supérieur - Brevetto di tecnico superiore, diploma a livello universitario della durata di due anni

Bureaux de poste - Uffici postali

C

Caisse maladie - Cassa malattia, corrisponde alla mutua ed è obbligatoria

Carte d'identité d'étranger - Carta d'identità da stranieri, documento ufficiale degli stranieri residenti in Lussemburgo

Carte d'impôt - Scheda fiscale dove viene specificata la categoria di imposizione fiscale a cui si appartiene

CATP - Certificat d'aptitude technique et professionnelle - Certificato di attitudine tecnica e professionale, di livello inferiore al diploma di maturità tecnica

CCM - Certificat de capacité manuelle - Certificato di capacità manuale, di livello inferiore al CITP

Centre Commun de la Sécurité Sociale - Centro comune di sicurezza sociale, fornisce informazioni sull'iscrizione alla cassa malattia

Centre Culturel Français - Centro culturale francese, organismo ufficiale di lingua e cultura Francese

Centre Information Jeunes - Centro d'informazione per giovani

CFCP - Centre de formation professionnelle continue - Centro di formazione professionale continua

Chambre de Commerce du Grand-Duché de Luxembourg - Camera di commercio del Granducato di Lussemburgo

Chambre des Employés Privés - Camera dei lavoratori dipendenti del settore privato

Chambre des Métiers - Camera dei Mestieri

CITP - Certificat d'initiation technique et professionnelle - Certificato di iniziazione tecnica e professionale, di livello inferiore al CATP

CLAE asbl - Comité de Liaison et Action des Etrangers - Comitato di collegamento e di azione degli stranieri

Classes d'accueil - Classi di accoglienza (scuola elementare) dove i bambini stranieri sono sottoposti ad uno studio intenso delle lingue di scolarizzazione

Classes d'attente - Classi d'attesa (scuola elementare) per i bambini che non hanno la maturità scolastica necessaria; il programma di un anno viene suddiviso in due anni

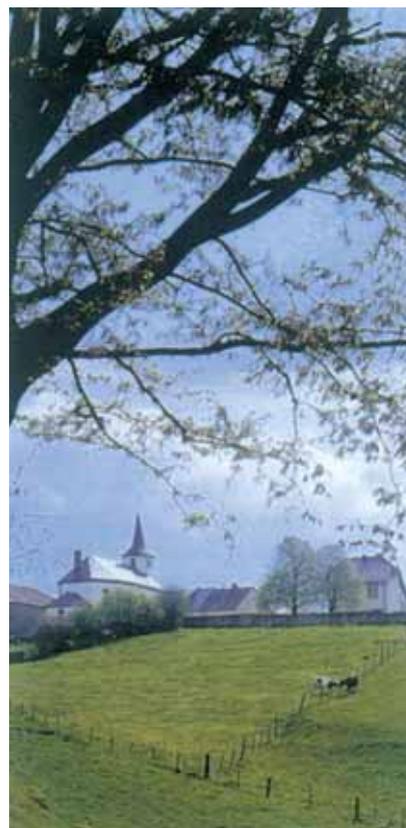
CLL - Centre de Langues Luxembourg - Centro di lingue lussemburghese

CNE - Conseil National pour Etrangers - Consiglio nazionale per stranieri, si occupa problemi riguardanti gli stranieri e la loro integrazione

Conseil d'Etat - Consiglio di Stato, con funzioni consultive nei confronti del Parlamento

Conseil Economique et Social - Consiglio economico e sociale, dà il proprio parere sull'aspetto economico dei progetti di legge

Conservatoire de Musique de la Ville de Luxembourg - Conservatorio musicale della città di Lussemburgo



GLOSSARIO

GLOSSARIO

GLOSSARIO

GLOSSARIO

Cour Supérieure de Justice - Corte superiore di giustizia

Cours d'appui - Corsi di sostegno

Cours intégrés - Corsi che, pur seguendo il programma scolastico, vengono impartiti nella madrelingua degli alunni

CPOS - Centre de Psychologie et d'Orientation scolaires - Centro di psicologia e di orientamento scolastico (all'interno delle scuole)

Cycle court - Laurea breve (2 anni) in informatica o gestione

D

Déclaration d'arrivée - Dichiarazione d'arrivo

Diplôme de fin d'études secondaires - Diploma di completamento degli studi secondari (maturità generale)

Diplôme de fin d'études secondaires techniques - Diploma di completamento degli studi secondari tecnici (maturità tecnica)

E

Educateur gradué - Educatore, titolo ottenuto all'IEES con una laurea breve

EFTA - European Free Trade Association - Ne fanno parte Norvegia, Svizzera, Islanda Liechtenstein

Enseignement postprimaire ou secondaire - Insegnamento post-elementare o secondario

Enseignement préscolaire - Scuola materna

Enseignement primaire - Scuola elementare

Enseignement secondaire général - Istruzione secondaria generale

Enseignement secondaire technique - Istruzione secondaria tecnica

F

Foyer d'accueil - Casa di accoglienza

G

Giel Saiten - Pagine gialle

Guichet abonnements - Sportello abbonamenti

I

Ingénieur industriel - Titolo rilasciato dall'istituto superiore di tecnologia (4 anni)

Institut Supérieur de Technologie - Istituto superiore di tecnologia

Institut Universitaire International - Istituto universitario internazionale, organizza corsi post-universitari

J

Justices de Paix - Tribunali con competenze in materia di diritto civile e di reati di poco conto in campo penale

L

Lycée technique "Ecole de Commerce et Gestion" - Istituto tecnico "Scuola di commercio e gestione"

Lycée technique des Arts et Métiers - Istituto tecnico di arti e mestieri



M

Ministère de l'Education Nationale - Ministero della pubblica istruzione

Ministère de la Promotion Féminine - Ministero della promozione femminile

Ministère de la Sécurité sociale - Ministero della sicurezza sociale

Ministère des Classes Moyennes - Ministero delle classi medie

O

Office National du Tourisme - Ufficio nazionale del turismo

P

Permis de conduire - Patente

R

Régime préparatoire - Classi preparatorie, destinate agli studenti più carenti per preparare l'ammissione all'istituto tecnico

S

SEE - Spazio Economico Europeo - Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore

Service de l'enseignement - Servizio dell'istruzione, dispensa informazioni su corsi di sostegno, classi di accoglienza, ecc.

Service de la formation des adultes - Servizio di formazione per adulti, organizza corsi serali per raggiungere qualifiche professionali

Service de la formation professionnelle - Servizio di formazione professionale continua, destinato a chi già possiede qualifiche professionali, aiuta ad adattare alle esigenze di mercato

Service de la jeunesse - Servizio della gioventù, ufficio di informazioni per giovani

Service des permis de conduire - Ufficio patenti

Service municipal Information - Accueil des Etrangers - Servizio comunale di informazione e prima accoglienza degli stranieri

Service National de la jeunesse - Servizio nazionale della gioventù

SPOS - Service de Psychologie et d'Orientation scolaires - Servizio di psicologia e orientamento scolastico

Studios - Monolocali ad uso abitazione, spesso ammobiliati (studios meublés)

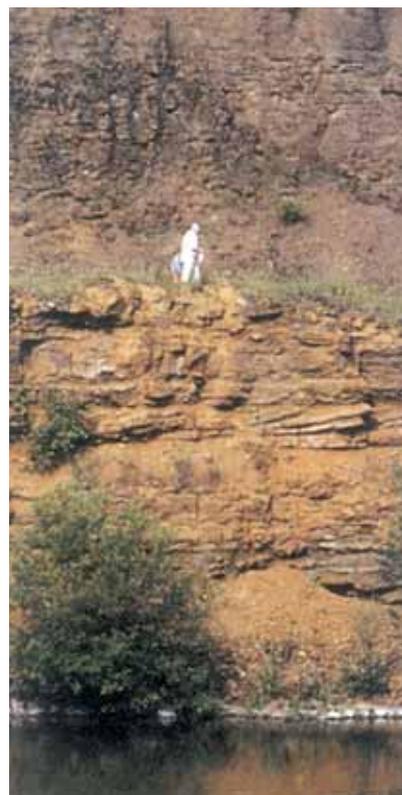
Syndicat d'initiative et de tourisme - Sindacato d'iniziativa e turismo

T

Tribunaux d'arrondissement - Tribunali competenti in materia penale

W

Wunnraum für Studenten asbl - Associazione che aiuta gli studenti a trovare un alloggio a prezzi moderati



F O N T I

www.gouvernement.lu - Gouvernement Luxembourgeois Governo del Lussemburgo
www.mae.lu/mae.taf?IdNav=3 - Ministère des Affaires Etrangères et de l'Immigration - Ministero degli Affari Esteri e dell'Immigrazione: informazioni su passaporti e visti, assistenza ai viaggiatori

www.statistiques.public.lu/fr/ - Portail des statistiques Informazioni statistiche sul Lussemburgo

www.mediacom.public.lu - Portail Médias et Communication Portale sui media e le comunicazioni

www.ont.lu - Office National du Tourisme Luxembourgeois Ufficio Nazionale Turistico del Lussemburgo: informazioni sui luoghi d'interesse turistico e le attrazioni, la cultura, gli eventi annuali, gli alloggi e i ristoranti

www.men.public.lu - Ministère de l'Éducation Nationale et de la Formation Professionnelle - Informazioni sul sistema d'istruzione e gli attestati negli istituti secondari

www.lwk.lu - Chambre d'Agriculture Camera dell'Agricoltura

www.cc.lu - Chambre de Commerce Camera del Commercio

www.cdm.lu - Chambre des Métiers Camera dell'Artigianato

www.uni.lu - Université du Luxembourg Università del Lussemburgo (disponibile anche in: DE, EN)



www.ltecg.lu - Lycée Technique Ecole de Commerce et de Gestion - LTECG Informazioni sull'attestato tecnico superiore dell'istituto secondario di commercio e management

www.ltam.lu - Lycée Technique des Arts et Métiers - LTAM Informazioni sull'attestato tecnico superiore dell'istituto secondario d'arte e artigianato

www.cedies.public.lu - Centre de documentation et d'information sur l'enseignement supérieur - Centro d'informazione e documentazione sull'istruzione superiore

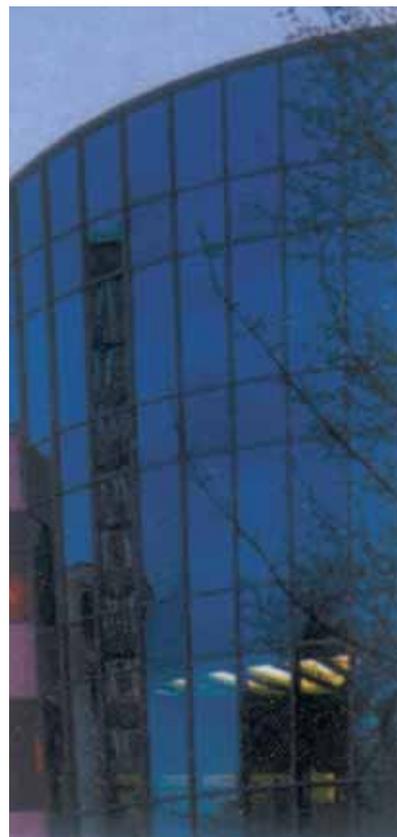
www.mae.lu - Ministère des Affaires Etrangères et de l'Immigration Ministero degli Affari Esteri e dell'Immigrazione: informazioni su passaporti e visti, assistenza ai viaggiatori

www.mj.public.lu - Ministère de la Justice Ministero della Giustizia: informazioni sulle normative per i permessi di soggiorno in Lussemburgo

www.adem.public.lu - Administration de l'Emploi Servizio pubblico per l'impiego

www.cll.lu - Centre de Langues Luxembourg - CLL Istituto Linguistico del Lussemburgo

www.eureslux.org/eures.taf?Idnav=13 - EURES-LUX Informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in Lussemburgo del FOREM di Arlon.



Vivere l'Europa

Vivere l'Europa Studiare e lavorare all'estero

Una guida per ogni paese europeo
con informazioni su

- istruzione
- formazione professionale
- lavoro



*consulta le nostre guide
e ne saprai di più
sull'Europa.*



Istruzione e cultura


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento
crno@centrorisorse.org
www.centrorisorse.org